1° giorno dell'assedio - [illegible] alle controsanzioni un contributo completo e definitivo

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 16 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5109

"L'ETIOPIA E' IRREVOCABILMENTE ITALIANA,,

Le parole rivolte dal Duce all'Europa

sincera espressione di pace e inequivocabile monito

L'intervista del "Matin,,

PARIGI, 15

...«Matin» pubblica un'in...sta con Mussolini.

...essuno al mondo, ha di...ato il Duce, può dubitare ...il popolo italiano non sia ...verso una pace di cui ha ...no per completare l'ope...ntrapresa. Esso vuole la ... e vuole lavorare per la .... Ma se si tentasse di car... i frutti di una vittoria pa... con tanti sacrifici ci si ...rebbe in piedi pronti ad ... resistenza.»

...ssolini si è espresso con... critica ai procedimenti ...ni in Etiopia e contro le ...oni:

...on mi lagno oggi di esse, ...hanno galvanizzato il po... italiano e che hanno per... una vittoria totalitaria e ...pero. Oggi l'Etiopia è ir...abilmente, integralmente, ...mente italiana.»

... ha fatto valere il carat... «umano» dell'azione ita... negli scopi perseguiti.

...a la Francia, questo po... d'intelligenza e di intui..., come potrebbe non com...derlo? Domani in Fran...verranno al potere uomini ...fecero sempre professione ...ervire la pace. Non voglio ...tare che essi cominceran... prima di tutto per lasciar...»

...intervistatore rammenta ...arole di Mussolini del set...bre scorso, cioè: «Le san... militari farebbero corre... pericolo di un rifacimento ... carta europea.» Ed ag...ge che il Duce ha preci...

...iò che dissi allora riguar...lle sanzioni militari lo ri...ora per ciò che concerne ...primento delle sanzioni ...miche.»

...Duce ha concluso:

...revocabile, ripetetelo, ri...telo ancora. Occorre che ...ropa intera intenda queste ..., questo grido di tutto ...popolo che ha voluto il suo ...ro e che saprà, se domani ... necessario, difenderlo ...tutto il suo coraggio e le ...forze.»

...de impressione in Svezia

STOCCOLMA, 15

...ntervista del Duce al corri...dente del *Matin* sull'intangibi...dell'Etiopia italiana e sul peri... di uno sconvolgimento e di una ...trofe per l'Europa che fatal... porterebbe l'aggravamento ...sanzioni, ha prodotto grande ...ssione negli ambienti politici e ...alistici.

...eco in Inghilterra

LONDRA, 15

...tti i giornali riportano l'inter..., concessa dal Duce al corri...dente romano del *Matin* met...o in speciale rilievo la parte ...sa nella quale Mussolini ha ...rato che l'Etiopia è oggi irre...bilmente italiana.

...ndo agli equivoci

...na nota della «Morning Post»

LONDRA, 15

...n serio avvertimento agli ingle... dato dal corrispondente da ...a della *Morning Post* il quale ...e: «Se la Granbretagna, o di...mente o attraverso la Società ...Nazioni, continua in una poli... che si opponga ad ogni modifica della situazione dell'Impero italiano non ha davanti a sè che una sola via: fare la guerra all'Italia».

Il corrispondente dice che egli scrive queste parole, non per spirito allarmistico, ma come un avvertimento pacifico per dimostrare quali sono le logiche conclusioni degli ultimi avvenimenti a Ginevra e a Londra. Egli scrive che i decreti che hanno annesso l'Etiopia all'Italia e nominato Re Vittorio Emanuele Imperatore d'Abissinia sono assolutamente irrevocabili e che l'Italia è disposta a difendersi con tutte le forze; poi continua:

E' completamente illogico continuare le sanzioni, le quali del resto hanno una scarsissima influenza sulle condizioni economiche dell'Italia. Le sanzioni se continuate non possono dimostrare che la malafede della Società delle Nazioni. E' perfettamente inutile pensare di togliere agli italiani la convinzione che la controversia è fra l'Italia e la Granbretagna e non fra l'Italia e la Lega delle Nazioni. L'Italia vuole occuparsi da sola dello sviluppo dell'Abissinia. Tutta l'organizzazione economica dello Stato italiano è pronta ad affrontare questo compito. L'Italia è disposta a difendere la sua conquista contro la Granbretagna e contro qualunque altro Stato.

L'organizzazione militare dell'Italia è pronta contro tutto e contro tutti. E' una necessità urgente che l'Inghilterra chiarisca la sua posizione. E' un caso tipico di aut-aut. Continuare a non riconoscere il fatto compiuto vuol dire avviarsi verso un inevitabile conflitto».

Chiaro avvertimento

BERLINO, 15

La stampa riporta largamente la intervista concessa dal Duce al *Matin*, chiamandola un chiaro monito all'indirizzo di Ginevra. L'*Angriff* scrive al riguardo che le dichiarazioni del Capo del Governo sono un linguaggio inequivocabile all'indirizzo di coloro che ancora oggi non solo vorrebbero mantenere le sanzioni, ma anzi inasprirle. Crede che queste dichiarazioni non resteranno senza influenza sulle deliberazioni di Ginevra.

"Riparare all'errore,,

Concordi opinioni cecoslovacche

PRAGA, 15

In un articolo nel *Prazsj List* si deplora nei termini più vivi che la Cecoslovacchia si sia irrigidita fra gli Stati sanzionisti alienandosi la benevolenza dell'Italia. Lo scrittore esorta a riparare in parte a questo errore, abolendo le sanzioni, aggiungendo:

«Solo così potremo riacquistare un amico che un giorno sarà così forte da decidere della pace europea».

L'autore termina rimproverando ad alcuni giornalisti il loro comportamento e ricordando quello che il compianto uomo politico cecoslovacco Svekla disse: «Mussolini è l'elemento indispensabile per l'Europa».

Il giornale popolare *Lidove Listi* dopo aver rilevato l'importanza della vittoria italiana afferma che la speranza che l'Italia possa essere vinta nel campo economico può recare una delusione ancor più amara che non la vittoria militare. Si deve cessare di credere alla decadenza della razza latina, che ha invece una meravigliosa virtù rigeneratrice e si è risollevata ora per merito del Duce, che ha trasformato interamente i sentimenti e il carattere della Nazione. L'Italia densamente popolata e più potente che mai, orgogliosa di quanto ha compiuto, animata dalla volontà di farsi valere nel mondo, è troppo forte come Stato e come Nazione perchè non se ne debba tener conto come di una grande Potenza che ha nell'Europa centrale gli stessi interessi della Cecoslovacchia. Sarebbe una vera tragedia per la pace europea se il nuovo Governo di sinistra francese spingesse l'Italia in braccia alla Germania.

Se la politica cecoslovacca può esercitare qualche buona influenza sulla Francia dovrebbe farlo per indurre il futuro Governo francese a pensare più alle cose europee che a quelle africane, occupandosi maggiormente del Centro Europa nello stesso interesse della sicurezza della Francia.

Il *Venkov* si occupa della difficile situazione della Lega, e rileva che dopo sette mesi l'Italia ha vinto completamente la partita, sia sui campi di battaglia, sia sul terreno diplomatico ginevrino.

"Parole forti e decisive,,

BUDAPEST, 15

Tutti i giornali riproducono integralmente l'intervista accordata dal Duce al *Matin*, definendola nei titoli forte e decisiva e rilevandone il monito riguardante il grave pericolo di una recrudescenza delle sanzioni. Viene anche pubblicato con molto rilievo il resoconto della storica seduta di ieri alla Camera fascista per l'approvazione della legge sull'annessione dell'Abissinia. Molti giornali riportano nei titoli le parole dell'on. Delcroix: «L'Europa ha bisogno di Roma più di quanto Roma non abbia bisogno dell'Europa».

L'Austria riconosce l'annessione

Abissini che chiedono il passaporto italiano

VIENNA, 15

Il Governo austriaco ha riconosciuto l'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia. In qualche Consolato italiano in Austria negli ultimi giorni si sono presentati degli ex sudditi abissini, i quali hanno richiesto il passaporto italiano.

Il plauso del Duce al Gen. Garibaldi per l'opera svolta in America

NEW YORK, 15

Il Generale Peppino Garibaldi ha partecipato in tutti questi mesi all'azione di propaganda e di difesa della causa italiana dinanzi al pubblico americano. Con discorsi, conferenze e radioconversazioni il Generale Garibaldi ha fatto tutto il possibile per chiarire dinanzi alla opinione americana le necessità della Nazione italiana. Avendogli il Duce fatto pervenire, a mezzo del R. Ambasciatore S. E. Rosso, le espressioni del suo compiacimento, il Generale Peppino Garibaldi ha inviato all'Ambasciatore la seguente lettera:

«Eccellenza, in quest'ora decisiva per la nostra Patria mi giunge come vero premio l'alto compiacimento di S. E. il Presidente del Consiglio, del Duce che guida tanto saggiamente i nostri destini, trasmessomi con la sua cortese lettera. Nella mia famiglia è tradizione l'assoluta subordinazione e dedizione agli interessi della Patria nostra e, come capo della famiglia, oggi rinnovo l'assicurazione di essere pronto a continuare la tradizione di mio nonno e di mio padre dovunque, all'estero ed in Italia. Con gli atti della mia perfetta osservanza, suo devotissimo Giuseppe Garibaldi».

"Vittoria gigantesca,,

BRUXELLES, 15

La *Nation Belge* scrive che la vittoria italiana è veramente gigantesca ed esalta la posizione morale che l'Italia ha assunto davanti all'opinione di tutto il mondo. Il giornale conclude dicendo che l'Italia fascista avrà una parte sempre maggiore sulla grande scena europea e che sarà un beneficio essere annoverati tra i suoi amici.

Bollettino dell'Aeronautica

I fratelli Mussolini tenenti

ROMA, 15

Il Bollettino ufficiale della R. Aeronautica reca le seguenti promozioni:

Piloti: Ufficiali di complemento nominati in servizio permanente effettivo per merito straordinario: Bertocchi Bertocco, Malacarni, Ribolla, Angeli, Maffei, Gerardi, Costa, Maggini, Bini, Massi, Barini, Matarollo, Libera, Ferrero, Micheli, Buonvino, Gioletta, Pocar, Faccioli, Rossi, Denina, Pizzè, Berretta, Ciprian, Zennaro, Denato.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti per merito straordinario: Mussolini Vittorio, Mussolini Bruno, Badoglio Paolo.

Ruolo servizi: Ufficiali di complemento nominati in servizio permanente effettivo per merito straordinario: Di Stefano, Santolio.

Oggi il Senato approverà gli storici decreti

ROMA, 15

Il disegno di legge per la conversione del R. D. legge 9 maggio 1936-XIV numero 754 dal titolo «Dichiarazione della sovranità piena ed intera del Regno d'Italia sull'Etiopia e assunzione da parte del Re d'Italia del titolo d'Imperatore d'Etiopia», e quello per la conversione del R. D. legge 9 maggio 1936-XIV numero 755 dal titolo «Nomina del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio a Governatore generale dell'Etiopia col titolo di Vicerè», ieri sera subito dopo la solenne seduta sono stati trasmessi dalla Presidenza della Camera fascista alla Presidenza del Senato del Regno.

L'assemblea vitalizia li approverà domani. All'inizio della seduta, che è fissata per le ore 16, il Presidente sen. Federzoni comunicherà all'assemblea i due disegni di legge trasmessigli dalla Presidenza della Camera fascista; quindi il Governo chiederà che essi vengano esaminati da una Commissione speciale e discussi nella stessa seduta di domani.

Il Presidente nominerà poi la Commissione speciale che si riunirà immediatamente per l'esame dei due disegni di legge. Alla ripresa della seduta il relatore riferirà oralmente e quindi il Presidente sen. Federzoni sottolineerà l'importanza storica dell'evento.

Infine, dopo l'approvazione dei due disegni di legge alla lettura, essi saranno votati e approvati anche a scrutinio segreto.

Con il voto del Senato del Regno dopo quello della Camera fascista i due decreti saranno convertiti in legge e come tali pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Alla seduta di domani, la quale sarà particolarmente solenne e in cui vibrerà di entusiasmo il fervido patriottismo dell'alta assemblea, parteciperanno i Principi Sabaudi membri del Senato e presenti attualmente in Italia.

I senatori iscritti al Partito interverranno in uniforme fascista.

La medaglia d'argento a Ciano e al suo equipaggio per l'impresa su Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 15

Il Maresciallo Badoglio ha conferito sul campo la medaglia di argento al valore militare ai componenti l'equipaggio dell'apparecchio che il giorno 30 aprile compì l'arditissima impresa su Addis Abeba. L'equipaggio era così composto: cap. pilota Galeazzo Ciano, comandante cap. pilota Casero Giuseppe, ten. pilota Muty Ettore, maresc. radiotelegrafista Puglia Alfredo, serg. motorista Ghelardini Michele.

Una seconda medaglia d'argento brilla sul petto di Galeazzo Ciano, meritata ricompensa per l'impresa audacissima da lui ideata e comandata con superbo sprezzo del pericolo. A tre giorni di distanza dall'ingresso delle nostre truppe nella capitale etiopica l'aereo della «Disperata» vi posava le ruote antecipandone idealmente la presa di possesso e ritornava crivellato da ben ventisei proiettili di cannoncino Oerlikon. Durante tutta la guerra Galeazzo Ciano ha ben dimostrato di essere degno figlio dell'Eroe di Buccari e di simbolizzare degnamente la nuova giovinezza del Littorio, temprata a tutti i cimenti. Salutiamo l'imminente ritorno in Patria del Ministro dinamico e dell'intrepido combattente, con devozione e fierezza di gregari.

Il "Conte Verde,, a Port Said

Entusiastico saluto degli italiani

PORT SAID, 15

Il «Conte Verde» con a bordo il Ministro Ciano, i due figli del Duce, Vito Mussolini e gli altri camerati della «Disperata» è qui giunto stamane. Ieri sera alle ore 21 il piroscafo aveva sostato a Ismailia, dove è salito a bordo il Ministro d'Italia Ghigi. Nelle prime ore di stamane numerosissime lancie imbandierate cariche di connazionali, si sono portate sotto bordo improvvisando una vibrante manifestazione. Il «Conte Verde» ha levato le ancore alle 9.45 alla volta dell'Italia.

Redenzione

ROMA, 15

(*a. g.*) Fiorisce nei giornali un ricco notiziario su quanto sta avvenendo in Abissinia; notiziario pieno di significato, istruttivo, indicativo di un deciso orientamento italiano per la sollecita, totale, definitiva sistemazione dei territori liberati dalla barbarie e dalle «genti civili» che la barbarie volevano perpetuare. Il notiziario è vario e interessante, pur nella sua scheletricità.

Si aprono scuole e ospedali a pochi giorni dalla nostra occupazione; si organizza la vita civile dove la confusione e il disordine regnavano sovrani anche ai tempi di Ailè Sellassiè e dei suoi numerosi consiglieri europei; si procede alle semine nei territori adatti; le nostre truppe avanzano in tutte le direzioni, costruendo, con le regole dell'arte, strade e ponti; le sottomissioni aperte, leali, piene di commovente entusiasmo, si intensificano; capi e notabili accorrono

Questi fatti dimostrano che l'Italia si è accinta di buona lena al compimento della sua missione di civiltà.

Non è infatti agli invasori che ci si rivolge per paura o per timore di vedersi perseguitati o taglieggiati più del sopportabile, come la mentalità e l'esperienza etiopica insegnavano, ma ci si rivolge con piena fiducia ai liberatori, a coloro cioè che non desiderano altro che la pace e il benessere per tanta povera gente vissuta sempre in un clima di prepotenze, di terrore inaudito.

Andare al mercato senza temere esosi balzelli, coltivare i propri campi senza pagare decime insopportabili ai capi e ai sottocapi dell'imperatore, tosare le proprie pecore sapendo che tutta la lana sarà propria, rappresentano per le primitive popolazioni una volta soggette ad Addis Abeba, il coronamento di ogni desiderio, di ogni felicità in questa vita terrena. Gli italiani non sfruttano, non rubano, portano la pace e la tranquillità, curano gli ammalati, soccorrono i poveri, pagano ciò che comperano: che si potrebbe desiderare di più?

Il più verrà, quando al posto delle misere capanne sorgeranno case e casette, quando le piste e i sentieri si trasformeranno in ampie e comode strade che faciliteranno gli scambi e i commerci, quando ci sarà lavoro pagato anche per coloro che furono schiavi e che potranno avere una famiglia e i loro figli saranno liberi e non del padrone, quando il livello intellettuale e morale delle masse sarà elevato per mezzo delle scuole e dell'insegnamento religioso, quando infine la primitiva compagine delle popolazioni sarà dirozzata e vivrà a contatto col sano popolo italiano, che nel frattempo si sarà trasferito e moltiplicato nei territori conquistati, per la grandiosa opera di trasformazione, valorizzazione e civilizzazione dell'Impero.

Questo «sentono» con vaga intuizione i popoli primitivi asserviti da Addis Abeba e questo intuiscono anche gli scioani dominatori di ieri. Ecco perchè gli italiani sono bene accolti e possono guardare all'avvenire con assoluta tranquillità. L'Impero ha un domani pieno di promesse. E' logico che gli insaziabili sfruttatori del lavoro altrui, i conquistatori «pentiti» che sulle rive del Tamigi piangono sulle sorti dell'Abissinia, inorridiscono al pensiero che nel campo coloniale e imperiale l'Italia fascista si ponga all'avanguardia con la tenacia, la fede e l'onestà del suo popolo che vuol lavorare per vivere e non sfrutta il lavoro dei propri simili, anche se appartenenti a razze di colore.

L'ex governatore del Gimma si sottomette all'Italia

GIBUTI, 15

Il deggiac Uolde Emanuel, ex governatore del Gimma, si è presentato il 12 corrente alle autorità italiane per fare atto di sottomissione.

Diana di pace costruttiva

nelle terre aperte al lavoro italiano

Strade, ordine, mercati in continuo progresso - Il solenne omaggio dell'Abuna al Vicerè - Ininterrotto, fiducioso accorrere di capi

ADDIS ABEBA, 15

La vita si normalizza giorno per giorno. L'assestamento delle popolazioni etiopiche nella nuova atmosfera dell'Impero italiano si realizza metodicamente, attraverso l'occupazione di territori, la sottomissione di popolazioni, l'organizzazione di presidi e la riattivazione dei traffici e dei mercati.

Occupazione metodica

La direttiva seguita dal Vicerè è quella della massima generosità verso le popolazioni pacifiche e leali e della massima severità verso le genti turbolente e gli individui facinorosi. Il caduto impero ha lasciato in eredità il brigantaggio, alimentato dalle soldatesche sbandate che, abituatesi al saccheggio e alle rapine, stentano a ritornare ai loro villaggi, ai faticosi lavori dei campi. Contro di esso vengono organizzate battute e repressioni, cercando di ottenere la cooperazione delle pacifiche popolazioni locali. In tutti i territori a nord di Dessiè, ai confini del Sudan, al Mar Rosso, dove la nostra occupazione data già da diverse settimane, l'assestamento delle popolazioni ha fatto grandi progressi e non si registrano ormai incidenti di nessuna sorta.

Frattanto l'occupazione territoriale del resto dell'Impero si sviluppa attraverso progressivi movimenti dei Corpi armati settentrionali verso il sud e dei Corpi armati meridionali verso il nord. Eccettuata qualche colonna celere lanciata in determinate direzioni per occupare i punti strategici o nevralgici importanti, il complesso dell'occupazione si svolge con voluta, metodica lentezza, affiancando l'occupazione militare con le sistemazioni logistiche e l'inquadramento politico.

Fervono i lavori stradali in tutti i settori. La strada Asmara-Quoram è ormai in ottimo stato. Sulla Quoram-Dessiè si sta lavorando. Sulla Dessiè-Addis Abeba si procede ai primi lavori di sistemazione, ai primi insediamenti dei presidi e al rastrellamento delle regioni infestate ancora di soldatesche sbandate e da malfattori.

Il Vescovo copto da Badoglio

L'ordine è pressochè già assoluto nei territori attraversati dalla strada ferrata. In intere vaste regioni comprese tra il fiume Setit e i confini meridionali del lago Tana, l'ordine è perfetto.

Di una solennità fastosa è stato l'atto di omaggio che l'Abuna Cirillo, accompagnato dall'ex ministro della P. I., ha compiuto verso il Maresciallo Badoglio, portando al Vicerè la promessa di piena adesione della chiesa copta al Governo italiano. Il capo dell'episcopato etiopico vestiva l'abito di cerimonia portando un grande mantello di seta nera, il collare con la croce rossa, lo zucchetto rosso e un grande bastone dall'impugnatura d'avorio.

Giunto in automobile nel giardino dell'ex Legazione d'Italia, ora tramutata in sede del Vicerè, l'Abuna è stato ricevuto dal Generale Gabbi, dal Governatore Bottai e dal Federale dell'Urbe Vezio Orazi, che lo hanno quindi introdotto presso il Maresciallo. Lungo le scalinate un picchetto di ascari ha reso gli onori militari all'ospite.

Il colloquio, cordialissimo, è durato una mezz'ora ed il Vicerè ha rassicurato l'Abuna dell'assoluto rispetto che l'Italia ha verso tutte le religioni e quindi anche verso la chiesa copta che in Etiopia è la più forte e la più ricca di proseliti ed alla quale saranno riconosciute tutte le prerogative. Per dimostrare la benevolenza del Governo italiano, il Vicerè ha preannunziato che tutte le chiese danneggiate durante la campagna bellica saranno ricostruite e che inoltre in tutto il territorio dell'Impero saranno sistemati e restaurati tutti i santuari. Anche le chiese di Addis Abeba, per quanto non molto danneggiate, dovranno assurgere a più alto carattere artistico e a nuovo splendore come quelle di Axum, Macallè e Gondar.

Il metropolita, la cui figura sembrava una incarnazione michelangiolesca, ha ringraziato e si è detto fiducioso nell'opera degli italiani per la civilizzazione delle popolazioni abissine. Quando l'Abuna è disceso, accompagnato dal Maresciallo Badoglio, è apparso soddisfatto dell'incontro e del gesto compiuto. Alla partenza del Vescovo e dei dignitari che lo avevano accompagnato, il picchetto ha presentato le armi.

Come è noto la nomina dell'Abuna di Etiopia spetta al grande Patriarca di Alessandria. Il primo metropolita fu San Frumenzio e da allora in poi il potere del grande Abuna aumentò sempre. Nel secolo XVII esso ebbe il privilegio della consacrazione degli imperatori in Axum ed anche il suggello della nomina dei ras era da esso conferito. Oltre il negus soltanto il metropolita aveva diritto all'ombrello di velluto cremisi, diritto a cui hanno sempre tenuto, come a quello di lanciare la scomunica, semplice o maggiore, e di liberare le genti da un giuramento. Tanta era la potenza dell'Abuna da controbilanciare quella stessa dell'imperatore. Ciò non tolse che alcuni capi della chiesa etiopica fossero perseguitati e confinati su ambe impervie. Ma sempre l'influenza religiosa risorse più forte di prima, rispettata dalle popolazioni copte soggiogate dalla tradizione millenaria e dall'austerità dei riti.

4 milioni di credenti

Nell'intera Etiopia si calcola che esistano quasi 4 milioni di cristiani copti, 5 milioni di mussulmani, uno di pagani, 100.000 ebrei, 11 mila cattolici, oltre a nuclei sparsi che praticano religioni non ben definite.

Con l'atto di omaggio dell'Abuna al Vicerè cade un altro estremo tentativo di mister Tafari che avrebbe voluto travolgere nella sua fuga anche il capo dell'episcopato etiopico, invitandolo a gettare il turbante alle ortiche e a recarsi con lui a Gibuti con la perfida promessa di non si sa quali benefici futuri. Inoltre l'atto odierno di omaggio è la conferma di ciò che avevamo già constatato fino dai primi giorni della campagna d'Africa, quando giungemmo in Axum la santa e in altri posti, dove ogni volta il clero è stato sempre tra i primi a venirci incontro per sottomettersi ai nostri ordinamenti, fidando nella lealtà delle nostre promesse. Temendo appunto la forza di persuasione del clero Ailè Sellassiè non mancava di tanto in tanto di passare qualche giornata nei conventi, dove fingeva di distaccarsi dalla terra per isolarsi nel regni della preghiera: altri atti dell'ignobile commedia recitata dal principio alla fine. Dopo quello di cui Tafari è stato capace nell'ora della sua fuga da Addis Abeba, chi crederebbe seriamente che egli all'annunzio della caduta di Axum in nostro possesso sia scoppiato in lagrime? Eppure la notizia con la compiacenza straniera fu lanciata e diffusa in tutto il mondo.

E' tutta una struttura decrepita che crolla sotto l'impetuoso vento di vita che percorre l'Etiopia italiana. Anche l'ex governatore del Gimma, deggiac Uolde Manuel, già fuggito in un primo tempo a Gibuti, si è sottomesso alle autorità italiane. Le terre del Gimma sono indubbiamente tra le più fertili dell'Abissinia ed avevano sollevato le cupidigie di Menelik quando, ancora erano rette in autonomia da un sultano. Scomparso il vecchio imperatore, restò tuttavia la bramosia di conquista, ma Ligg Jasu, che spesso si lasciava fuorviare da motivi di interessi che non erano propriamente imperiali, durante una sua visita nel sultanato, che equivaleva ad una specie di ricognizione sul territorio già destinato, nei disegni abissini, ad allargare i dominii di un mostruoso agglomerato, fu sedotto da due bellissimi occhi di donna e non andò più oltre. Con l'avvento di Tafari al potere le cose mutarono e, poichè non ci sono mai stati sentimentalismi nell'azione del transfuga di Gerusalemme, l'ex sultanato di Gimma subì finalmente la sua sorte e fu compreso nei territori di conquista ed affidato ad un governatore etiopico, come era stato deciso anni prima.

Lavoro in profondità

Il Gimma era incluso nella zona che l'asfittico piano Laval-Hoare sottoponeva alla nostra opera di colonizzazione, non curandosi però delle necessarie garanzie militari per proteggere la sicurezza dei coloni italiani. Ora questo suolo fecondo, venuto in pieno nostro possesso, si aprirà presto ad accogliere forti nuclei di lavoratori che lo valorizzeranno secondo le sue immense possibilità. Se l'Etiopia può essere considerata la terra più pingue dell'Africa, il contadino italiano è, dal canto suo, il più indicato a trarne i doviziosi frutti. Si lavorerà veramente in profondità questo «humus», su cui finora gli indigeni hanno compiuto una fatica di superficie.

L'opulenza naturale delle zolle, il favore delle pioggie stagionali, la fittissima rete dei fiumi e dei torrenti permetteranno al velite rurale dell'Italia che prenderà il posto del legionario, lo sfruttamento intensivo di zone dove anche adesso si raccolgono messi due o tre volte all'anno. Tutte le piante che per l'uomo sono di utilità preziosa, qui allignano favorite dalla varietà dei climi. Anche il patrimonio zootecnico, che è certo di una vastità non ancora esattamente valutata e che comprende buoi, cavalli, pecore, capre, cammelli e pollame, si gioverà dei metodi non più primitivi ma rispondenti ai dettami più moderni.

Sui monti e sui colli i boschi sono intersecati di frequente dai verdi pianori dei pascoli e la pastorizia troverà tutti i mezzi per rifiorire, dando impulso alle industrie che ne derivano.

La missione militare estera nel Tembien

ASMARA, 15

Una missione militare estera, composta del Generale brasiliano Castillo De Lima e del maggiore di cavalleria degli Stati Uniti Fiske Norman, sta compiendo un viaggio sul teatro delle operazioni ed ha visitato il tormentato Tembien, campo delle più aspre e cruenti battaglie da noi sostenute e vinte.

Sul teatro della guerra

Gli ospiti hanno avuto l'esatta sensazione del meraviglioso successo delle nostre armi ed hanno voluto rilevare la rapidità e la sicurezza con cui la campagna è stata organizzata. E' balzato evidente ai loro occhi come il Comando italiano abbia fatto un calcolo matematico delle forze numeriche necessarie per realizzare la conquista dell'Etiopia. Tale calcolo è stato così preciso, che i condottieri hanno sempre avuto a propria disposizione un numero adeguato di armati e di operai costruttori di strade. Tanta era la perfezione delle disposizioni prese che mai si è avuta una pletora di uomini, mai si è dovuto imporre alle unità combattenti ed alle centurie operaie uno sforzo che andasse oltre i limiti massimi della resistenza fisica.

Inoltre, questa preparazione minuziosa, militare e logistica, ha contribuito ad annullare il vantaggio iniziale che le armate di Tafari avrebbero potuto trarre dalle particolari condizioni geografiche e climatiche dell'Etiopia. Anche il problema igienico e sanitario è stato pienamente risolto, evitando quella che alcuni facili profeti avevano previsto come una insormontabile difficoltà, cioè l'epidemia di malattie tropicali.

Il Generale Castillo De Lima e il maggiore Fiske Norman, accompagnati dal Generale Somma, Comandante della «XXVIII Ottobre», si sono lungamente soffermati a visitare il campo della prima battaglia del Tembien, sostando a passo Uarieu, dove agli ospiti è stato descritto lo svolgimento del combattimento sanguinoso che spezzò ogni velleità aggressiva di ras Sejum. Infine il Generale Somma ha offerto ai visitatori una colazione, recando un saluto a nome della ferrea Divisione dei legionari.

Un discorso del Gen. Castillo

Si è levato allora il Generale Castillo, che ha detto: «Signor Generale, ringrazio anche a nome del maggiore Fiske, rappresentante dell'Esercito degli Stati Uniti, per la squisita ospitalità offertaci. Abbiamo visitato il tormentato Tembien dove l'Italia ha scritto pagine gloriose di valore e di audacia. Le Camicie Nere della Divisione e i reparti dell'Esercito alle dipendenze della «XXVIII Ottobre» hanno scritto una pagina [illegible]. Partiti da queste posizioni, essi hanno saputo sconfiggere definitivamente ras Cassa e ras Sejum. Noi siamo qui — ha proseguito il Generale brasiliano — ho ammirato la meravigliosa strada costruita dall'Esercito operante e dall'altro esercito, non meno glorioso, degli operai. Gli uni e gli altri meritano la riconoscenza dell'Italia. Alzo il calice a tutte le Camicie Nere della bella Divisione «XXVIII Ottobre», della quale riporterò, insieme a tutti voi, un ottimo ricordo. Termino rivolgendo il mio pensiero all'ammirato Generale, al Duce vittorioso, al Fascismo assertore delle glorie della latinità».

La visita al campo di battaglia del Tembien è terminata con un omaggio al piccolo cimitero di passo Uarieu e con una sosta ad Abbi Addi, il capoluogo della regione che sotto i segni del Littorio sta rinascendo a nuova vita edilizia e commerciale dopo le devastazioni riportate dalla guerra. Quando Castillo De Lima si è congedato dal Generale Somma, ha espresso la sua ammirazione per l'opera di civiltà e di ricostruzione che l'Italia fascista, non ancora deposte le armi, ha già iniziato così profondamente. La missione estera visiterà poi Macallè, donde proseguirà per Addis Abeba, ove sarà ricevuta dal Viceré Badoglio.

Come abbiamo trovato l'aeroporto di Addis Abeba

ROMA, 15

A due giorni dall'occupazione di Addis Abeba l'aeroporto dell'ex capitale etiopica era, come è noto, già riorganizzato. Il campo etiopico, per eccesso di minuscole proporzioni, era stato organizzato [illegible]. Due modeste aviorimesse sono ai lati del prato. Quella più spaziosa può ospitare circa 8 o 10 apparecchi. Su una parete di essa si trovano ancora i ripostigli assegnati ai piloti al servizio del negus con il nome di ogni singolo pilota scritto su un cartello in francese e in amarico. Tra numerosi altri era scritto il nome dello famoso aquila nera John Robinson, del comandante Babiccef e di un aviatore probabilmente indigeno, di nome Sejum Bez.

Nella stessa aviorimessa è stata ricuperata una grande quantità di materiale vario: cilindri di motori, [illegible], casse di ricambio, quattro eliche metalliche che portavano ancora la fascia di spedizione dall'Europa con la data: 31 ottobre 1935.

Fra il materiale era stato rinvenuto un nostro paracadute, probabilmente appartenente agli abissini da un nostro apparecchio da bombardamento caduto mesi or sono, combattendo gloriosamente nel cielo d'Etiopia.

Accanto all'aviorimessa principale è stata trovata intatta una grande officina per riparazioni.

E' stato rinvenuto l'apparecchio da turismo privato di proprietà dell'ex negus mitragliato e quasi completamente distrutto dal capitano Falconi durante la sua incursione. L'apparecchio rivela [illegible] ai braccialetti di broccato rosso che adornavano il seggiolino imperiale.

L'unità di comando in Austria

Schuschnigg assume la direzione del partito patriottico - La riconoscenza a Starhemberg - Il saluto delle Heimwehren al nuovo Governo

VIENNA, 15

Il posto di Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, che nel recente rimpasto ministeriale era rimasto vacante, è stato assegnato, su proposta del Cancelliere dott. Schuschnigg, all'attuale Presidente della Camera di Agricoltura per l'Austria Superiore, Mandorfer.

Berger-Waldenegg Ministro a Roma

Quale conseguenza del rimpasto di ieri notte, si avrà anche un movimento diplomatico: il barone Berger-Waldenegg, che ha lasciato il dicastero degli Esteri, assunto dal Cancelliere stesso, andrà Ministro a Roma. L'attuale Ministro a Roma Volgruber sarà trasferito a Parigi, dove sostituirà il Ministro Egger Moellwald, che ha raggiunto i limiti di età.

Quale atteggiamento assumeranno le Heimwehren rispetto all'uscita del loro capo Principe Starhemberg dal Governo, non si può ancora dire con precisione. Il Principe Starhemberg ha indirizzato ai suoi seguaci un ordine del giorno col quale impartisce loro l'ordine di essere forti e compatti e di osservare la più stretta disciplina. Quest'ordine di Starhemberg viene completato da un altro ordine diramato dal capo delle Heimwehren per l'Austria Superiore, nel quale si fa appello alla fedeltà e alla disciplina, mentre si precisa che, soltanto dietro ordine scritto del capo potranno essere intraprese delle azioni. L'organo ufficiale delle Heimwehren si occupa dell'uscita di Starhemberg dal Governo. Il giornale dice che egli ha deposto la carica dello Stato per dedicarsi completamente alla direzione del movimento heimwehrista austriaco. Il giornale rivolge un saluto al nuovo Gabinetto e dichiara infine che le Heimwehren non hanno mai fatto mistero dei loro sentimenti fascisti. Le Heimwehren si schierano [illegible] dietro il loro capo [illegible].

Il Principe Starhemberg si trova attualmente a Roma, sicchè non si [illegible]. Evidentemente [illegible] la prossima sessione della Società delle Nazioni di metà giugno.

Manifestazione del fronte patriottico

Nella grande manifestazione del fronte patriottico per l'assunzione della direzione da parte del Cancelliere, che è stata trasmessa anche per radio, dopo un discorso di saluto dell'attuale segretario generale del fronte patriottico, colonnello Adam, che ha sottolineato in modo speciale i meriti del Principe Starhemberg per il fronte patriottico, annunciando le sue dimissioni e quelle di due suoi collaboratori, ha preso la parola il Cancelliere Schuschnigg per esprimere pubblicamente la gratitudine dei patrioti austriaci al Principe Starhemberg. Le dimissioni di Adam sono state accettate. Al suo posto è stato nominato Segretario generale il segretario di Stato Zernatto. Inoltre il Borgomastro di Vienna Schmitz è stato nominato capo del fronte patriottico per Vienna.

Il Cancelliere Schuschnigg ha inoltre annunciato che la legge sul fronte patriottico subirà alcune modificazioni, in quanto risulta parzialmente superata dalla Costituzione federale entrata in vigore dopo l'approvazione di quella legge.

Il Cancelliere ha annunciato poi la costituzione di un «Consiglio di capi», previsto già dalla legge. [illegible] Ministro dell'Interno barone De Baarenfels. Il Ministro dell'Interno sarà anche capo della Milizia del fronte [illegible].

Il Cancelliere ha chiuso il suo discorso con la dichiarazione che la politica estera del nuovo Governo rimane immutata. Essa continuerà a svilupparsi nell'ambito degli Accordi di Roma.

Dopo il Cancelliere ha preso la parola il nuovo Segretario generale del fronte patriottico, il quale ha fatto giuramento d'incondizionata fedeltà al Cancelliere. [illegible]

I commenti della stampa

Lunghi articoli di commento di tutta la stampa viennese si riferiscono al movimento governativo di ieri. Si esalta l'avvenuta unità di comando, il valore della concentrazione delle forze, il mantenimento della continuità della azione politica. I giornali di destra confrontano la rapidità delle soluzioni [illegible] in un regime parlamentare. [illegible] Il Neues Wiener Tagblatt ritiene [illegible] Il Neues Wiener Journal [illegible] che l'ulteriore lavoro di costruzione possa essere tranquillamente continuato.

La *Reichspost* rileva: «Uno solo è il timone, uno solo parla; costui ascoltiamo ed anche nel futuro sarà sufficiente che ascoltiamo lui solo».

La *Wiener Zeitung*, in un articolo intitolato «La diritta via», scrive che il fatto che il Cancelliere Schuschnigg assume la direzione degli Affari Esteri e mantiene il portafoglio della Difesa nazionale, toglie ogni fondamento all'ipotesi di modifiche di rotta. Il giornale pone in rilievo che il Cancelliere ha confermato il suo programma di politica estera e soprattutto la sua fedeltà ai patti di Roma coi telegrammi inviati al Duce ed al Primo Ministro ungherese.

Le *Wiener Neueste Nachrichten* scrivono che risponde al desiderio di realizzare la concentrazione anche il fatto che il Capo del Governo in avvenire dirigerà anche la politica estera, cosa che, inoltre, assicura la desiderata armonia fra politica interna e politica estera.

Il nuovo Vicecancelliere Baarenfelds ha fatto al *Neues Wiener Journal* delle dichiarazioni nelle quali ha detto fra l'altro che con l'ordine dato da Starhemberg ai membri delle Heimwehren di accettare le cariche del nuovo Governo, è stato documentato apertamente che l'intero Heimatschutz ed il suo capo si pongono completamente dalla parte del Governo di Schuschnigg.

Interpretazioni cecoslovacche

PRAGA, 15

Occupandosi del rimaneggiamento del Gabinetto austriaco il *Prager Tageblatt* e qualche altro giornale prevedono che il Governo federale avrà ora un più marcato indirizzo sociale. L'accresciuta influenza di Schuschnigg è rilevata da quasi tutta la stampa. Qualche giornale è d'avviso che ora, più che mai, Schuschnigg seguirà le orme di Dollfuss caratterizzate in politica estera dai patti romani ed in politica interna da una ricostruzione dell'Austria in senso unitario.

Rupprecht di Baviera a Atene

ATENE, 15

Il Principe Rupprecht di Baviera è giunto in incognito. Il Re ha offerto una colazione intima in suo onore. Il Principe ripartirà domani per l'Italia.

Grano ungherese acquistato dalla Svizzera

BUDAPEST, 15

Si sono concluse le trattative economiche tra la Svizzera e l'Ungheria. In base al raggiunto accordo la Svizzera acquisterà dall'Ungheria 6000 vagoni di farina della produzione dell'anno 1935 e 15.000 vagoni di farina di grano del prossimo raccolto.

Il Sottosegretario turco Vehbi sostituito da Hayri

ISTANBUL, 15

In seguito alle dimissioni di Vehbi, è stato nominato Sottosegretario agli Interni Hayri.

Koleff e Kalendaroff graziati

SOFIA, 15

L'ex Ministro degli Esteri Koleff e il colonnello Kalendaroff, condannati a morte, sono stati graziati e la pena è stata commutata nel carcere a vita.

Prossima visita a Corfù del Re di Grecia

ATENE, 15

Il Re ha firmato il decreto col quale viene adottato il sistema proporzionale per le elezioni della Camera. Si annuncia che il 19 maggio il Re si recherà a visitare Corfù.

Dissidio fra Tebe e Levandia per il possesso del Tribunale

ATENE, 15

La città dalle sette porte è in fermento e minaccia di marciare in armi contro la vicina città di Levandia. L'attuale conflitto però non è determinato come, nei remoti tempi, da desiderio di conquista o di rivalità per la supremazia tra le due città, ma da una semplice divergenza sorta per il Tribunale di prima istanza che, secondo i cittadini di Levandia dovrebbe avere sede nella loro città, e che i tebani invece vogliono risieda a Tebe. Stamane i tebani hanno interrotto le comunicazioni tra Atene e Levandia, costruendo delle barricate sulla via provinciale. Nessuno però può passare perchè presso questa specie di sbarramento vegliano dei tebani armati. I negozi della città sono chiusi ed al fragore delle campane, che suonano ininterrottamente a distesa, si mescola di quando in quando lo sparo di qualche fucilata. La cittadinanza comincia però a sentire la penuria di viveri. Il Governo ha inviato stamane sul posto il Sottosegretario alla Presidenza, il quale è stato accolto dai tebani che avevano inalzati degli stendardi neri al grido: «Dateci il Tribunale e dimettetevi».

Sinistro aviatorio a Mirafiori

ROMA, 15

Il giorno 12 corrente, un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal sergente Vidussi Angelo, durante un volo di allenamento cadeva in vite dalla quota di circa 1500 m. Il pilota non essendo riuscito a rimettere in normale assetto di volo e non avendo fatto uso del paracadute, è deceduto.

70.000 impiegati agricoli nel nuovo contratto di lavoro

ROMA, 15

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica che il diretto intervento dei presidenti delle due Confederazioni fasciste dei lavoratori agricoli e degli agricoltori ha portato, con la definitiva risoluzione di tutte le questioni pendenti o controverse, alla conclusione di un importante contratto collettivo di lavoro per tutti gli impiegati di aziende agricole e forestali.

Necessaria integrazione

Il nuovo accordo, mentre integra il contratto nazionale stipulato il 16 gennaio 1934 XII da una completa regolamentazione a tutti i punti, quali la fissazione delle figure impiegatizie, la fissazione dei minimi di stipendio, l'inclusione di eventuali clausole accessorie di carattere locale, che rimaste allora in sospeso avrebbero dovuto formare oggetto entro sei mesi di pattuizioni provinciali. Le trattative svoltesi alla periferia in attuazione dell'accordo del 1934 subirono per ben due volte un arresto, in quanto le organizzazioni interessate non riuscirono a mettersi d'accordo su alcune questioni e principalmente su quella del riconoscimento di alcune figure impiegatizie dopo avere cercato, sia pure attraverso la fissazione di alcune direttive di massima, di fare definire localmente tutti i punti rimasti in sospeso i presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura, nell'intento di non ritardare ulteriormente la definizione dell'accordo hanno avocato alla loro diretta conoscenza la risoluzione dei vari problemi e hanno stipulato l'anzidetto contratto.

Minimi di stipendio e assistenza

Anche la questione della fissazione dei minimi di stipendio riceve con la necessaria elasticità la dovuta regolamentazione. Importantissima per il contenuto come per la sua pratica portata è l'istituzione di un ente a carattere nazionale, sotto forma di cassa mutua, incaricato di esercitare la previdenza e la assistenza a favore degli impiegati agricoli e forestali. La creazione del nuovo ente, che costituisce una importante e proficua realizzazione per le categorie impiegatizie agricole, fino ad oggi non tutelate da alcuna forma previdenziale e assistenziale, viene prevista e regolata da una convenzione che fa parte integrante dell'accordo stesso.

Dando una migliore disciplina professionale e salariale ai 70.000 impiegati [illegible].

Le possibilità di lavoro ai professionisti e artisti nei nuovi territori

ROMA, 15

La Confederazione dei professionisti e degli artisti ha impartito disposizioni alle dipendenti Unioni provinciali perchè prima del 24 maggio prossimo venturo siano indette in tutte le provincie riunioni di tutti i professionisti e artisti iscritti alle organizzazioni aderenti, per esaminare [illegible] delle nostre armi in Africa Orientale, e la fondazione dell'Impero fascista voluta ed attuata dal Duce. La Confederazione ha inoltre impartito disposizioni perchè in tali riunioni siano esaminate le possibilità di lavoro che [illegible] ai professionisti e agli artisti [illegible]. Le varie proposte e i relativi voti affluiranno alla Confederazione, che provvederà, dopo il necessario lavoro di vaglio, a interessarne le competenti amministrazioni dello Stato.

La tariffa per le perizie dei danni causati dalla grandine

ROMA, 15

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti comunica che nella sede della stessa Confederazione si sono riuniti i rappresentanti dei Sindacati nazionali fascisti geometri, ingegneri e tecnici agricoli, per esaminare alcune questioni inerenti alla perizia dei danni causati dalla grandine. Dopo una discussione improntata a spirito di cordiale collaborazione, i rappresentanti delle citate categorie sindacali hanno firmata una convenzione con la quale è stato precisato che l'accordo stipulato in Milano in data 5 aprile 1936, tra i Sindacati nazionali fascisti tecnici, agricoli e geometri, da una parte, e il Sindacato nazionale fascista assicurazioni grandine, dall'altro, con cui fu concordata l'applicazione delle tariffe professionali relative alle stime dei danni causati dalla grandine ai prodotti agrari, s'intende esteso, a ogni effetto, ai rappresentanti del Sindacato nazionale fascista ingegneri e che tale accordo si considera parte integrante dell'accordo stipulato il 5 aprile 1935 tra le categorie dei tecnici agricoli, geometri e il Sindacato delle assicurazioni grandine. Presiedeva la riunione il direttore della Confederazione.

Per celebrare l'Impero
Un milione e mezzo al Duce consegnato dalla Società Reale Mutua

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il presidente della Società Reale Mutua assicurazione senatore Brezzi, che a nome dei 500.000 soci della secolare istituzione gli ha consegnato la somma di 1.500.000 lire stabilita dall'assemblea generale e dal Consiglio di amministrazione per solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il Duce, dopo avere elogiato il gesto della Reale mutua, di cui ha apprezzato gli importanti sviluppi, ha disposto che la somma sia così ripartita:

Lire 500.000 alla colonia «3 Gennaio» di Torino, lire 100.000 ciascuno agli E. O. A. di Cuneo, Alessandria, Bologna, Reggio Emilia, Padova, Vicenza e Bolzano, lire 300.000 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per premi di nuzialità. Inoltre il Duce ha intrattenuto il senatore Brezzi su questioni industriali, vivamente interessandosi allo sviluppo di importanti iniziative.

Le direttive del Duce all'Ente radio rurale

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il vicepresidente e la Commissione direttiva dell'Ente Radio Rurale che hanno esposto i risultati dell'attività svolta dalla fondazione fino ad oggi, sotto la guida del Segretario del Partito. Il Duce ha vivamente elogiato l'opera compiuta intesa all'azione scolastica e agricola delle masse rurali ed ha segnato le direttive per gli ulteriori compiti dell'ente.

La morte del Gen. Baffigi reduce di Adua

BUCAREST, 15

E' morto il Generale a riposo Enrico Baffigi, ex addetto militare italiano a Bucarest, reduce di Adua. La sua salma sarà tumulata nel Cimitero di guerra italiano di Bucarest. Ad essa renderà gli onori militari una rappresentanza dell'esercito romeno.

I primi rinforzi giapponesi giunti a Tien-Tsin e a Pechino

NANCHINO, 15

La Cina ha protestato vigorosamente presso il Giappone riguardo al grande contrabbando che si verifica nel nord della Cina, chiedendo la cessazione immediata del controllo giapponese delle dogane e misure atte a frenare l'attività del contrabbando.

Sung Cheynan, Presidente del Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar, ritornato a Pechino da Tien-Tsin, ha dichiarato alla stampa che la soppressione del Governo autonomo dell'Hopei e del Ciahar è attualmente impossibile.

Un'importante spedizione di barre d'argento e di oro sarebbe fatta prossimamente dalla Cina agli S. U. Nessuna conferma si è qui avuta, ma si ritiene inevitabile che la Cina venda argento di quando in quando, allo scopo di pareggiare la sua bilancia commerciale e di sostenere la sua valuta. Si ritiene sicuro che l'accordo cino-americano stimolerà movimenti di denaro. Secondo notizie, non confermate, l'invio corrisponderebbe a un valore di 75 milioni di dollari cinesi.

La smentita dell'Ambasciatore di Cina a Washington, Tze, riguardo alla conclusione negli S. U. di un prestito cinese di 25 milioni di dollari americani, è accolta con scetticismo nei circoli finanziari di Sciangai, i quali pdecisano trattarsi piuttosto della concessione di un credito.

Il primo invio di rinforzi giapponesi a Tien-Tsin assommante a 1700 uomini, è giunto stamane via Cin-Wangtao. La maggior parte di essi si è fermata a Tien-Tsin, ma un distaccamento ha proseguito per Pechino.

Dichiarazioni del Governo di Tokio

TOKIO, 15

Negli ambienti ufficiosi si annunzia che il rinforzo del contingente della guarnigione giapponese nel nord della Cina è dovuto al fatto che le truppe comuniste della provincia dello Sciansi avanzano in direzione nord. Altra causa va ricercata nei movimenti antigiapponesi del popolo e degli studenti di Tien-Tsin e di Pechino. Nei circoli non ufficiali si opina che l'aumento delle truppe sia stato disposto per prevenire l'avanzata delle truppe regolari cinesi contro i comunisti e per controbilanciare l'invio di maggiori contingenti cinesi da parte di Nanchino per proteggersi dal contrabbando.

Secondo il Ministro della Guerra non bisogna vedere nel rafforzamento della guarnigione giapponese nel nord della Cina l'intenzione di violare la sovranità di quel Paese o di ledere i diritti delle Potenze straniere in Cina. I pochi rafforzamenti sono stati resi necessari dal recente aumento dei residenti giapponesi nell'Hopei orientale e lungo la ferrovia Pechino-Mukden: il Ministro crede che con questo provvedimento il Giappone potrà meglio assicurare le relazioni fra il Giappone stesso e la Cina settentrionale, il Manciukuo e le Potenze straniere.

Un portavoce del Ministro degli Esteri ha negato che il Giappone sia responsabile dei grandi contrabbandi nella Cina settentrionale, che hanno formato oggetto di protesta da parte della Granbretagna. Egli ha detto che il contrabbando scandaloso è semplicemente conseguenza dell'azione della Cina. Il contrabbando ha raggiunto proporzioni così enormi, perchè le tariffe cinesi sono troppo elevate e gli impiegati della dogana cinese mancano di zelo. Il personaggio ha rifiutato di dare informazioni circa le rimostranze fatte dagli Ambasciatori della Granbretagna e degli S. U. Certamente il Ministro degli Esteri chiederà che gli siano fornite prove concrete circa la responsabilità del Giappone.

Il nuovo primato di Amy Mollison

LONDRA, 15

La forte aviatrice signora Amy Mollison ha aggiunto un altro grosso successo a quello che già aveva conquistato. Si sa che è partita da Londra lunedì 4 maggio alle 7 del mattino e raggiungeva in volo Città del Capo in tre giorni e sei ore seguendo la rotta dell'Africa Orientale, passando, cioè attraverso la Spagna, il deserto del Sahara e il Camerun.

Essa riuscì ad abbreviare il record precedente di quasi 15 ore. Durante il viaggio aveva riposato 10 ore in tutto. Dopo tre giorni di peprmanenza a Città del Capo, la signora Mollison ha deciso di ripartire per Londra per tentare di abbassare il record del tragitto inverso detenuto dal febbraio del l'anno scorso dal tenente Rose.

Nel ritorno la signora Mollison ha seguito la rotta dell'Africa Orientale attraverso il Tanganika e l'Egitto. Amy Mollison partì alle 21 di domenica 10 maggio, volò regolarmente e ieri mattina all'alba era partita dal Cairo sperando di arrivare a tarda sera a Londra. Ieri mattina fu segnalato il suo pssaggio da Atene poi non se ne seppe più nulla.

Ieri sera il marito, i genitori e un'immensa folla attendevano a Croydon. Alle 21 si apprese che l'aviatrice era stata costretta ad atterrare a Graz in Austria, alle 19, causa il maltempo. Stamane Amy Mollison è ripartita da Graz tardi causa la nebbia pesante; ha sostato per avere carte ed indicazioni a Vienna, poi con un solo balzo è giunta alle 13.35 a Croydon fra un delirio di entusiasmo.

Essa ha compiuto il tragitto da Città del Capo a Londra in quattro giorni, 16 ore e 16 minuti abbassando il record di Rose di un giorno, 14 ore e 44 minuti.

Bollettino militare

ROMA, 15

Il «Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra» pubblica il R. D. 7 maggio 1936-XIV, col quale il Duce è nominato cavaliere di gran croce dell'Ordine militare di Savoia.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Reisoli Matthieu, ispettore pre e post militare comando zona militare Bologna, cessa carica; Camusso, comandante Distretto Bologna è nominato ispettore pre e post militare zona militare Bolzano. Tenenti colonnelli: Pascolini, R. C. T. C. Libia è collocato fuori quadro, perchè trasferito detto corpo, ed è incaricato funzioni grado superiore; Damiani, Ministero Guerra, è tramutato 1.o granatieri; Pedini, R. C. T. C. Eritrea id. 78.o fanteria cessa appartenere R. C. T. C. Eritrea; Capurso, 95.o fanteria id. comando Distretto Chieti. Ruolo mobilitazione: Col. Carrozza, Comando Divisione fanteria delle «Murge» è collocato ausiliaria per età. Tenenti colonnelli: Rattazzi, Comando Divisione «Firenze» è riammesso ruolo comando e destinato come sopra; Nicoletti, comando zona militare Roma è riammesso ruolo comando e trasferito ruolo riassunti servizio sedentario quali invalidi guerra. Ufficiali fuori organico: Tenenti colonnelli: Caprara, 2.o fanteria è assegnato in forza zona militare Bologna; Mariani, comando Distretto Modena id. id. comando zona militare Bologna; Pavani, 71.o fanteria id. id. comando zona militare Padova; Solimeni, 59.o fanteria id. id. zona militare Napoli. Ufficiali in A. R. Q.: Tenenti colonnelli: Barbagli, è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva; Biondi, comando zona militare Genova comando zona militare Roma; Bove, R. C. T. C. Eritrea id. id. Roma; Ciani, comando zona militare Firenze id. id. Pisa.

Arma di cavalleria. Ufficiali in A. R. Q.: Colonnelli: Virzi, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva; Balbo, id. id. id. id. Tenenti colonnelli: Carotti, Comando Divisione fanteria «Della Sforzesca» comando zona militare Novara.

Arma di artiglieria. Ufficiali fuori organico: Franck, comando zona militare Milano è richiamato temporaneo servizio e destinato direzione centro chimico militare; Cora, comando Distretto Bologna è assegnato forza comando zona militare Roma; Giacomelli, 28.o a. d. f. assegnato forza comando zona militare Napoli. Ufficiali in A. R. Q.: Faraggiana, Comando Divisione fanteria «Della Sforzesca» comando zona militare Novara.

Arma del genio. Ruolo comando: Tenente colonnello Pace, officina costruzioni genio militare Pavia centro studi di Pavia.

Corpo sanitario militare. Ufficiali fuori organico: Bombola, tenente colonnello Ospedale militare Livorno richiamato temporaneo servizio conto Ministero Finanze. Ufficiali in A. R. Q.: Colonnelli: Terra Abrami, è collocato a riposo per età e iscritto riserva; Risigato, zona militare Roma.

Corpo di commissariato militare. Ufficiali in A. R. Q.: Orioli, colonnello direzione commissariato militare Bologna comando zona militare Ravenna. Fiorentino, ten. col. Padova è ricollocato congedo.

I moti in Palestina

La truppa spara sulla folla - Un morto e vari feriti a Giaffa

GERUSALEMME, 15

I disordini continuano in forma sempre molto grave. Oggi, a Giaffa, è avvenuto uno scontro fra la polizia e dimostranti arabi. Un uomo è stato ucciso ed altri dodici feriti più o meno gravemente. Disordini sono scoppiati subito dopo l'Hartal, festa religiosa araba, quando i fedeli sono usciti dalla Moschea e la folla degli arabi si è divisa in due cortei, andando in differenti direzioni. Il primo di questi cortei si è sciolto tranquillamente, ma l'altro voleva andare verso il centro della città e, la polizia avendolo impedito, ne è nato un conflitto.

A Giaffa la polizia ha preso delle precauzioni molto vistose. Pattuglie di soldati su carri armati perlustrano tutte le strade della città e chiudono le strade d'accesso del suburbio, mentre le strade suburbane sono sbarrate da cavalli di frisia e da siepi di filo spinato. Fuori di Giaffa sembra che il territorio sia già tranquillo, se si fa eccezione di un incidente occorso nel porto di Caifa, dove una grande quantità di mobili, che era stata sbarcata per essere consegnata a dei commercianti, è stata distrutta.

La situazione a Gerusalemme è sempre tesa. L'Alto Commissario britannico ha convocato il Consiglio Supremo ed ha proposto una soluzione al problema dell'immigrazione degli ebrei, ma i capi arabi, dopo una discussione di cinque ore, avrebbero deciso di respingere la proposta.

La flotta aerea svedese sarà aumentata di 257 apparecchi

STOCCOLMA, 15

Il Comitato per la difesa della Svezia, appoggiato dall'immensa maggioranza dell'opinione pubblica, proporrà, fra l'altro, nella prossima sessione parlamentare, di aumentare la flotta aerea di 257 apparecchi di cui 144 da bombardamento.

La mostra aeronau[tica] a Stoccolma

STOCCOLMA [illegible]

Alla presenza del Sov[rano] inaugura oggi la grande e[sposizio]ne internazionale d'aviazio[ne] [cui] partecipano 15 Stati. Sabat[o] [si] inaugura il campo aviatorio [...] ma nelle immediate vicin[anze di] Stoccolma. La capitale sar[à colle]gata così con sette ore di [volo con] Londra, con otto a Pari[gi,] quattro a Berlino, con sei [...] na, con 11 a Roma.

NOTIZIE BRE[VI]

In occasione dell'onomastico [di] Boris è stato celebrato nell[a catte]drale di Sofia un «Te Deum» [alla pre]senza dei membri del Govern[o e del] Corpo diplomatico.

Una violenta grandinata si è [abbat]tuta su varie zone del terr[itorio un]gherese, arrecando gravissim[i danni] all'agricoltura.

Bollettino meteorolo[gico]

15 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste...	dim.	piov., m.
Roma......	dim.	misto, cal.
Torino ...	dim.	misto
Milano....	aum.	misto
Genova...	staz.	piov., cal.
Venezia .	staz.	misto, cal.
Firenze...	staz.	coperto
Ancona...	dim.	misto, m.
Bologna.	staz.	coperto
Napoli ..	aum.	cop., m.
Taranto.	aum.	ser., m.
Palermo.	staz.	ser., cal.
Catania..	dim.	ser., m.
Cagliari.	aum.	ser., cal.
Tripoli....	dim.	cop., m.
Messina..	staz.	misto, cal.
Trento ...	dim.	coperto
Lecce......	aum.	sereno
Bari.......	dim.	ser., m.
Sanremo	aum.	ser., cal.
Bengasi..	—	—
Rodi........	aum.	misto, cal.
Rimini...	aum.	misto, m.
Foggia....	dim.	sereno
Sassari...	dim.	sereno

ROMA, 15 (Ufficio presagi) [...] zione barica alle ore 8: Bass[e pres]sioni dall'Islanda alla Manica [...] mo a nord-ovest delle isole b[ritanni]che (750 mm.), altre dal Medit[erraneo] alla Russia meridionale con [...] sul Mare di Levante (756 mm [...]) pressioni sul rimanente d'Eur[opa] [...] massimi sulla Finlandia (775 [...]) l'Iberia occidentale (763 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 [...] voli per 24 ore: Tendenza [...] del tempo: ancora instabile. S[tato del] cielo: in prevalenza coperto [sulle re]gioni settentrionali, nebulosi[tà varia] mento altrove; manifestazioni [tempo]ralesche sparse. Venti: gener[almente] deboli vari sull'alta Italia e [sul ver]sante tirrenico, intorno nord [...]. Temperatura pressochè invaria[ta. Ma]re: agitato sull'alto Tirreno e [sul ma]re di Sardegna; mossi o alqua[nto agi]tati i restanti mari.

UNA CONDANNA E UN ESEMPIO

Il Guatemala inizia l'esodo degli Stati americani dalla S. d. N.

...alcelata emozione a Ginevra

GINEVRA, 15

...averlo lasciato covare ...rca 24 ore negli archivi ...Lega, il Segretariato ge... della Società delle Nazio... infine deciso a rendere ...nel tardo pomeriggio, e ...alche minuto prima delle ... telegramma del Governo ...atemala con cui quest'ul... annuncia la sua decisione ...bandonare Ginevra.

La comunicazione

...la comunicazione che ne ...nnuncio:

...egretario generale ha l'o... comunicare al Consiglio ...embri della Società delle ...un telegramma in data ...ggio 1936, che egli ha ri... dal Segretario per «in... agli Affari Esteri del ...mala, nonchè la sua ri... a questo telegramma:

...l'onore di farvi sapere che ...erno del Guatemala ha de... ritirarsi dalla Società ...Nazioni. La notificazione ...ro vi sarà inviata per ...e postale aereo. Firmato: ...Gonzales, capo segretario ...terim» agli Affari Esteri». ...signor Avenol ha risposto: ...erendomi all'articolo 1 del ...rafo 3 del Patto, accuso ri... del Vostro telegramma ...a 14 maggio, che sarà co...cato ai membri della So...delle Nazioni, come pure ...stra preannunciata notifi... Firmato: Avenol».

...ppena necessario accen... alla profonda impressione ...nnuncio della decisione ...atemala di piantare in ...Ginevra ha prodotto, sia ...rridoi della Società delle ..., sia e soprattutto negli ...tti del Segretariato. In ...si ha l'impressione che la ...one rivesta tanto maggior ..., in quanto si crede che ... tratti di un gesto isolato ...che al contrario l'esempio ...uatemala possa essere se... a breve scadenza da par... altri Stati del Sud Ame...

...proposito si ricorda che ad ...recente riunione del Consi... d'amministrazione dell'Uf... internazionale del lavoro, ...presentante del gruppo pa...le, il danese Oerstedt, che ...e sua qualità aveva avuto ...ione di partecipare nel ...io scorso alla Conferenza ...voro di Santiago del Cile, ...fece mistero del vivo mal...nto che nei riguardi della ...regna fra numerosi Stati ...Sud America, nonchè della ...nza a ritirarsi dalla So... delle Nazioni per creare un ...o organismo panamericano ...comprensivo e meglio ri...dente alle necessità e al bi... di assicurare la pace tra ...poli del nuovo mondo.

...orosità significativa

...sta tendenza secessionista ...anifesta d'altra parte anche ...n altro campo, se si vuole ...materialistico, ma non per ...o meno realistico: nell'abi...e per cui gli Stati del Sud ...rica non versano le loro ri...e quote nelle capaci casse ...Società delle Nazioni, da ...do hanno constatato che la ...tta universalità della Lega ...ra fola e che pertanto essa ...dava più alcuna garanzia. ...ntrariamente a una nota ...enza, il Perù è il più catti...pagatore della Lega. Esso ha ...arretrato di circa 4 milione ...franchi oro, nonostante che ...ntemente abbia proceduto ...consolidamento del suo debi... formula elegante che signi... che una gran parte degli ...rrati sono stati cancellati. ...no inoltre in arretrato con i ...pagamenti e per cifre non ...erenti il San Salvador, il ...guay, il Panama, Haiti, la ...ia e così via. Solo tre Paesi ...Sud America sono al corren...n i pagamenti: la Colombia, ...nezuela e il Cile. Quest'ul... insieme all'Ecuador, co...sa, è decisamente per la ...zione delle sanzioni.

...anto al Guatemala, Stato ...atore, esso fa parte o più ...amente faceva parte della ... dal gennaio 1920. Il Gua...la, non solo ha avuto un ...io permanente nel Consi...ma lo ha anche presieduto ...circostanze non facili.

...a perdita per la Lega non è ...nque una cosa di poco conto, ...se si ha tendenza a lasciar ...dere negli ambienti del Se...tariato, nei quali ci si è af...ti a mettere in circolazio... fantastiche voci su pretese pressioni che sarebbero state esercitate dall'estero per influenzare la decisione del Guatemala ad abbandonare la Lega.

Serio ammonimento

La verità è che l'importanza del gesto del Guatemala viene ammessa senza reticenze anche da parte dei societari oltranzisti, dai quali si rileva che l'uscita del Guatemala costituisce per la Società delle Nazioni un altro e gravissimo ammonimento a riparare, se ne è ancora il tempo, alla lunga serie di imperdonabili errori da essa commessi; in altre parole a ritornare immediatamente alla realtà con una revisione del suo statuto e restringendo la sua attività al settore europeo.

In conclusione: a svolgere un'opera più modesta ma più pratica, ed appunto per questo più profittevole. Diversamente, dall'imminente fine neppure le fondamenta potrebbero essere salvate.

Il significato del gesto

ROMA, 15

Un elemento positivo, concreto viene portato nell'ambiente societario con la deliberazione presa dal Guatemala di uscire dalla Società delle Nazioni.

Lo stesso atteggiamento del Cile, che ha chiesto attraverso il suo rappresentante la levata delle sanzioni, appare superato. Il Guatemala, la piccola Repubblica centro-americana non ha creduto d'interloquire a proposito della risoluzione votata l'altro ieri. Esso ha agito. Col suo atto il Guatemala dimostra che vi è a Ginevra nell'ambito societario uno stato d'animo che, se pure non cerca espressione e non si manifesta, non perciò condanna meno gli atteggiamenti e le decisioni imposte con una potenziale violenza di chi creda sempre di poter la fare da padrone.

La decisione del Guatemala produce una frana, un'altra frana nel già scosso edificio ginevrino diminuito per altri abbandoni. Non si dica che si tratta di una piccola cosa perchè si tratta di un piccolo Stato. Ciò anzi dovrebbe essere ancor meglio oggetto di riflessioni a Ginevra per cui, come si sa, non esiste una graduatoria di Stati, ma esiste solo l'indipendenza, cioè la sovranità dei singoli Stati.

Il discorso di Sanchez Sorondo
«Il popolo argentino ripudia la S. d. N.»

BUENOS AIRES, 15

Il senatore Sanchez Sorondo ha presentato e discusso al Senato il suo progetto di legge per l'abolizione delle sanzioni. Con un vibrante convincente discorso, il grande oratore ha sostenuto la sua tesi, affermando che è urgente ristabilire la vecchia, tradizionale amicizia con l'Italia, poichè il popolo non rimarrà a lungo impassibile mentre si calpestano i suoi più cari sentimenti. L'oratore ha concluso affermando che il popolo argentino ripudia la S. d. N. Il progetto di legge è stato rinviato allo studio della Commissione degli esteri. Il Comitato universitario «Pro Italia» ha rivolto un vivace appello al Presidente della Repubblica per l'abolizione delle sanzioni.

Stato d'animo collettivo

BUENOS AIRES, 15

In tutte le Repubbliche sudamericane si va rapidamente rafforzando la convinzione che le sanzioni contro l'Italia devono essere abolite.

Il Ministro degli Esteri dell'Uruguay, José Espalter, in un'intervista concessa al giornale ufficioso *El Pueblo* di Montevideo, ha esplicitamente dichiarato che le sanzioni contro l'Italia devono essere abrogate.

Il Ministro degli Esteri cileno Miguel Tocornal, stamane, ricevendo i giornalisti a San Diego, ha dichiarato che il Cile non agirà indipendentemente in materia di sanzioni, in attesa delle decisioni della Lega sulla proposta del delegato cileno a Ginevra di abolirle.

La possibilità che anche l'Argentina dia presto istruzioni al suo delegato a Ginevra di chiedere l'abolizione delle sanzioni, è largamente prevista negli ambienti politici buenosairensi in seguito alla accoglienza fatta ieri alla mozione del senatore Sorando e che è stata immediatamente trasmessa agli uffici con procedura d'urgenza.

Una controprova del diffuso sentimento di ostilità alle sanzioni la si è avuta quando il socialista Alfredo Palacios ha sollecitato una dichiarazione al Senato nel senso di autorizzare il delegato argentino a Ginevra a rinnovare le sue proteste contro il diritto di conquista ed ha omesso di menzionare le sanzioni. Per dovere di procedura, anche tale proposta è stata trasmessa agli uffici, ma la Camera l'ha accolta con sintomatica freddezza.

Intanto è facile constatare in tutte le Repubbliche sudamericane, in conseguenza di tale politica societaria nel conflitto italo-etiopico, un raffreddamento nei riguardi di Ginevra per la sua constatata inefficienza e un contemporaneo maggiore entusiasmo nella preparazione della prossima conferenza panamericana di Buenos Aires.

Anche l'Uruguay
per l'abolizione delle sanzioni

MONTEVIDEO, 15

Il Ministro degli Esteri Espalter ha dichiarato pubblicamente di avere dato ordine al delegato dell'Uruguay a Ginevra di appoggiare ogni iniziativa a sostegno dell'abolizione delle sanzioni, che hanno causato senza alcun compenso non lievi danni a molte nazioni.

L'importanza dell'amicizia
fra Italia e Brasile

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia* dedica all'amicizia del Brasile verso l'Italia il suo articolo di fondo.

Ricordato l'atteggiamento della grande Nazione americana di fronte al conflitto italo-etiopico e alla politica societaria, il giornale rileva che il nostro Paese non dimenticherà questa prova di amicizia che non mancherà di apportare anche i suoi vantaggi e a cui dà speciale valore la notevole entità di forza attiva che il Brasile rappresenta nel complesso dei giovani Stati sudamericani, anzi nel quadro delle Potenze mondiali. Con i suoi 45 milioni di abitanti — continua il giornale — disseminati su un'estensione di 8 milioni e mezzo di chilometri quadrati di fertili e ricchi territori, il Brasile, che non conosce emigrazione e disoccupazione, calcola di raggiungere con l'alta quota della sua natalità i 100 milioni di cittadini nel 1980.

Rilevato quindi che in questo progresso del Brasile la Nazione italiana vede un buon auspicio per la fraterna collaborazione che gli hanno dato i suoi emigrati, i quali hanno creato oggi una formidabile zona italo-brasiliana di 1.850.000 cittadini, il giornale constata che il Brasile rappresenta nel Sud America un importante, documentato fattore di equilibrio e di pace e si compiace che esso si incontri con evidenti affinità di volontà e di metodo con la Nazione italiana.

Si schiude — conclude il giornale — alle due Nazioni, già associate nel lavoro comune, nel quale l'economia e la cultura, l'idea politica e la generale concezione della vita, sono destinati ad associarsi naturalmente nel reciproco interesse dei loro progressi.

Roosevelt studia
la revoca dell'embargo

WASHINGTON, 15

Secondo informazioni del Dipartimento degli Esteri Roosevelt studia personalmente la revoca dell'embargo delle armi nei riguardi dell'Italia.

L'Italia e la Lega
in un giudizio giapponese

TOKIO, 15

Il *Japan Times* pubblica un notevole articolo di ispirazione ufficiale, firmato da Cashima, ex alto funzionario agli Esteri, il quale dice che l'azione italiana in Abissinia ha mostrato l'inutilità della Lega. Il giornale rileva poi la necessità per l'Asia di mettersi sotto la protezione del Giappone, unica Potenza che deve garantire la pace in Estremo Oriente.

Una petizione a Re Leopoldo
per l'abolizione delle sanzioni

BRUXELLES, 15

L'Unione belga per l'abolizione delle sanzioni, presieduta dal professore universitario Terlinden, ha deciso di rivolgere al Re una petizione affinchè il Sovrano ordini al delegato belga a Ginevra di prendere l'iniziativa per l'abolizione delle sanzioni, considerando che le sanzioni, dannose alla pace europea, si sono rivelate in pratica inutili ed hanno arrecato grave pregiudizio morale ed economico al Belgio. La petizione va coprendosi di firme. Molti giornali consigliano i loro lettori a firmarla.

Tafari andrà a Ginevra?

ISTANBUL, 15

L'ex ministro etiopico in Turchia ha ricevuto un dispaccio dal signor Tafari col quale questi gli comunica la sua ferma decisione di recarsi a Ginevra entro la prima quindicina di giugno.

Crisi ministeriale in Polonia
Il Gen. Skladkowski incaricato di formare il nuovo Governo

VARSAVIA, 15

Il Consiglio di Gabinetto, riunitosi alle 17, ha deciso di dare le dimissioni. Alla fine del Consiglio il Presidente Koscialkowski si è recato dal Presidente della Repubblica per rassegnargli le dimissioni collettive del Gabinetto.

Il Presidente le ha accettate e ha incaricato il Generale Skladkowski, Segretario al Ministero della Guerra, di formare il nuovo Gabinetto.

Egli assumerà probabilmente anche il Ministero dell'Interno. Il dimissionario Presidente del Consiglio rimarrà nel Gabinetto quale Ministro del Lavoro. Il Ministro degli Esteri, Beck, ed altre personalità eminenti del Governo precedente rimarranno ai loro posti.

Il Senato americano approverà
gli accordi navali di Londra

WASHINGTON, 15

La Commissione senatoriale agli Esteri ha oggi approvato il Trattato navale di Londra dopo una brevissima discussione e dopo aver udito Norman Davis e l'Ammiraglio Standley, che furono delegati degli Stati Uniti alla Conferenza londinese.

L'approvazione del Senato avverrà senz'alcuna difficoltà, perchè anche il capo degli isolazionisti senatore Hiram Johnson ha fatto sapere di non avere obiezioni sostanziali da fare al Trattato.

L'Urss è disposta
ad aderire al patto

LONDRA, 15

L'*Agenzia Reuter* annuncia che l'Ambasciatore Maisky ha consegnato al Foreign Office una nota annunciante che l'Urss è disposta ad iniziare conversazioni allo scopo di aderire al recente accordo navale.

Prossimi mutamenti nel Governo inglese

Hitler contrario a negoziati
finchè dura la piaga delle sanzioni

LONDRA, 15

Nei circoli diplomatici si ritiene che Hitler abbia fatto rilevare all'Ambasciatore britannico come sia assurdo accelerare degli scambi di idee preliminari per l'eventuale conclusione di accordi generali con le Potenze occidentali finchè rimarrà aperta la piaga delle sanzioni che avvelena la vita dell'Europa.

Il ritorno di Hoare

Il signor Eden è giunto questa sera a Londra in volo da Parigi. Sino a lunedì egli non si occuperà di affari politici. Tutti gli altri membri del Governo, all'infuori del Primo Ministro Baldwin, sono da ieri a bordo del grande transatlantico inglese «Queen Mary» per una brevissima crociera offerta dalla Società proprietaria alle alte personalità inglesi e alle maggiori autorità dello Stato.

Quanto tempo durerà l'attuale Governo? Si annunzia che a Pentecoste il Ministro della Marina, Monsell, si ritirerà e gli succederà Hoare. Si prevedono pure le dimissioni del Ministro delle Colonie, Thomas e corre voce che gli succederebbe Eden.

I giornali, nel riportare il discorso pronunciato ieri alla Camera dei Lordi dal conservatore Lord Stonehaver, il quale ha insistito per il ritiro delle sanzioni, ne mettono in rilievo il seguente brano:

Le follie di Lord Cecil

«La situazione è stata radicalmente mutata dagli avvenimenti in Etiopia. Come diplomatico, ho passato alcuni anni in Abissinia e nei paesi viciniori, ho viaggiato e studiato l'intero paese. Due fatti sono chiari nella mia mente: è inutile ed errato ignorare il fatto che, raggiungendo Addis Abeba in soli 7 mesi, tanto dall'Asmara quanto da Mogadiscio, gli italiani hanno ottenuto un grande successo di tecnica, di organizzazione e di resistenza. Essi sono e rimangono in Addis Abeba e mi dispiace ascoltare Lord Cecil affermare che la scomparsa del negus non è che temporanea. Questo presuppone che noi, o qualcun altro, siano disposti a combattere gli italiani per riportare il negus al trono. In tal modo si mantengono vive delle speranze che non siamo in grado di tradurre in realtà. Gli italiani sono in Abissinia e, in luogo di uno stato rudimentale, che non fu certo buon vicino per noi, abbiamo ora, lungo una frontiera comune di 2000 miglia, una grande Nazione europea. Non vi è ragione alcuna perchè non si debba e non si possa vivere in termini di buon vicinato con gli italiani lungo quella frontiera».

Onoranze egiziane a Zaglul
promotore del movimento d'indipendenza

CAIRO, 15

Il Governo ha deciso di inumare le celeri di Sad Pascià Zaglul, promotore del movimento dell'indipendenza egiziana, nel Mausoleo elevato alla memoria di questo Capo.

"Eden collezionista
di disfatte diplomatiche»

RIO DE JANEIRO, 15

Il deputato Vergara, in un articolo sul *Macao*, commenta quella parte del discorso di Baldwin nella quale si parla della riforma della S. d. N. e mette in rilievo che il riconoscimento della necessità di questa riforma da parte del Primo Ministro inglese è una nuova vittoria morale per l'Italia.

L'*Imparcial* dice in un articolo di tono satirico che gli stessi inglesi hanno pensato di qualificare Eden chiamandolo un «collezionista di disfatte diplomatiche e di sempre nuove complicazioni per il popolo inglese.

Il Senato irlandese
abolito da De Valera

LONDRA, 15

Il Governo dello Stato Libero d'Irlanda ha deciso di abolire il Senato da martedì prossimo. De Valera ha presentato una mozione al Dail invitandolo ad approvare un decreto che autorizza il Governatore generale a firmare le leggi senza tener conto del Senato. Questa è una sostanziale riforma alla Costituzione.

Altre navi inglesi
che lasciano il Mediterraneo

GIBILTERRA, 15

La corazzata «Nelson» e l'incrociatore «Cairo» sono partiti per l'Inghilterra. L'insegna del comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo è stata issata sulla corazzata «Rodney».

La 21.a squadriglia di caccia della flotta metropolitana è partita stamattina per Malta. La nave caposquadriglia «Campbell» accompagnata dai caccia «Windsor» e «Westminster» è partita per l'Inghilterra.

I proprietari di miniere del Galles
contro un progetto del Governo

LONDRA, 15

I proprietari delle miniere gallesi si agitano contro il progetto del Governo di sopprimere le aziende carbonifere, passive in seguito alle controsanzioni, amalgamandole alle aziende attive.

Una lettera del Presidente della C. R.

L'Italia chiede luce
sulla condotta della guerra

GINEVRA, 15

Il Segretario generale della Lega pubblica una lettera inviatagli in data 14 maggio dal Comitato internazionale della Croce Rossa. La lettera, dopo avere ricordato che, per ragioni indipendenti dalla volontà del Comitato internazionale, l'apertura dell'inchiesta sulla guerra italo-etiopica è stata ritardata, rileva che la situazione è ora cambiata in seguito agli avvenimenti politici e militari sopravvenuti in Etiopia. Dalla nota inviata da S. E. Suvich al Presidente del Comitato dei Tredici in data 30 aprile scorso risulta però che il Governo italiano persiste nel suo desiderio di stabilire la verità dei fatti per quello che concerne le violazioni delle diverse convenzioni e regole sulla condotta delle operazioni di guerra.

Di questa Nota italiana il Comitato internazionale riporta varie frasi, soprattutto mettendo in evidenza l'insistenza con cui si domanda che sia stabilita la verità dei fatti da un organismo imparziale e si dichiara pronta a intraprendere l'inchiesta stessa, se sarà possibile organizzarla in condizioni che offrano tutte le garanzie necessarie, pur dichiarando di non sollecitare tale mandato, che rappresenta per esso un grave onere. La lettera conclude informando che se una inchiesta non dovesse avere luogo nelle condizioni sopra previste, il Comitato internazionale si riserverà di fare uso — conformemente all'interesse della Croce Rossa e nel modo che gli sembrerà compatibile con i suoi doveri di imparzialità — di alcuni documenti che sono già in suo possesso.

Verso il trapasso dei poteri in Francia

Blum traccia le linee
della futura politica estera

PARIGI, 15

Con una insistenza che sembrava forse eccessiva, abbiamo spesso segnalato come la stampa francese, analogamente, del resto, a quanto avviene in altri Paesi, continua a trovare motivi di sorpresa e di meraviglia nella linea della politica italiana e nelle sue più tipiche manifestazioni, ultima delle quali la partenza della delegazione italiana da Ginevra. Questa incomprensione della natura e dello stile della politica fascista, oltre ad essere una prova della penosa ignoranza nella quale persistono i professionisti della politica estera francese nei nostri riguardi, è anche frutto di un sintomatico disfattismo delle nostre qualità e delle nostre risorse, che consiste nel giudicare come un bluff il realismo italiano.

«Scegliamo»

Una constatazione di questo deplorevole sistema di apprezzamento la fa lo stesso corrispondente romano dell'*Intransigeant*, il quale denuncia la meraviglia suscitatagli dai commenti della stampa francese e inglese in seguito alla decisione del Duce di ordinare al barone Aloisi il ritiro dai lavori dl Consiglio della Lega.

«Ed allora, ci si domanda — scrive il corrispondente — ma a Parigi e a Londra non hanno ancora capito queste evidenze accecanti sotto il sole della Città Eterna? L'atteggiamento dell'Italia tracciato dal Duce è rigido, immutabile. Esso non ha mai variato. A torto o a ragione, ma è così. Da prendere o da lasciare».

Ed il giornale, dopo avere spiegato la posizione diplomatica dell'Italia, conclude segnalando che duo e solo due sono le soluzioni: o non riconoscere il fatto compiuto italiano e fare sapere a Roma che si è disposti a fare la guerra; o ammetere che il meccanismo ginevrino ha funzionato male e riconoscere perciò i diritti dell'Italia in Etiopia e la necessità della sua collaborazione in Europa.

*«Scegliamo — conclude l'*Intransigeant* — noi ne abbiamo il diritto; ma facciamo presto, altrimenti altri sceglieranno al posto nostro».*

Trattando lo stesso argomento, il *Journal des Debats* si mostra particolarmente severo nei riguardi degli inglesi, i quali non arrivano a comprendere che il fallimento della Lega non deve servire soltanto a provocare una riforma della Società delle Nazioni, ma a permettere un'accettazione realistica della tesi italiana.

Londra aggrappata alle finzioni

«E' venuto il momento — scrive l'organo moderato — di uscire dal dominio della teoria pura per entrare in quello della realtà. Se si attendesse troppo, potremmo accorgerci un giorno che è troppo tardi. Leggendo il discorso che Baldwin pronunciò ieri all'Albert Hall, si è disgraziatamente costretti a constatare che questo onestissimo uomo, che è anche capo del Governo britannico, rimane aggrappato a delle finzioni. Con una ostinazione che fa provare a suo riguardo un sentimento un po' penoso, egli rifiuta di riconoscere che la Inghilterra abbia commesso anche il minimo errore. Questo intestarsi a proposito del passato gli impedisce di avere la minima idea chiara per l'avvenire».

Il sen. Lemery denuncia l'isolamento nel quale si trova la Francia e le difficoltà che aspettano la diplomazia francese, tanto più che l'avvento del Fronte popolare al Governo dovrebbe suscitare a Roma — secondo il Lemery — ma soprattutto a Berlino, una diffidenza che condurrà ad una spontanea intesa tra le due capitali.

Ma proprio oggi Leone Blum, futuro Presidente del Consiglio, ha fatto delle importanti dichiarazioni in tema di politica estera in presenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti all'American Club. Le idee del capo del socialismo francese restano nella linea tradizionale della politica francese.

Programma di pace

Blum ha infatti dichiarato che la Francia vuole vivere in pace con tutti i Paesi, senza preoccuparsi del regime interno che li governa, eliminando ogni causa di conflitto.

L'esperienza di sinistra, alla quale si prepara la Francia, si svolgerà pacificamente anche perchè, secondo Blum, tutte le guerre, anche quelle rivoluzionarie, non servono la causa delle Nazioni. Lavorare in pace con tutti e per la pace, eliminando anche la guerra di propaganda e di rappresaglia. Tuttavia — spiega Blum — la democrazia francese è spinta da affinità particolari verso i Paesi appassionatamente fedeli alla libertà pubblica, civile, personale; e decisi a difendere tale libertà sul proprio suolo. Auspicato un rapido dissipamento di quello che egli chiama il malinteso dei debiti con l'America, Blum spera che si ristabiliscano rapidamente relazioni commerciali tra i Paesi soprattutto europei:

«Questa rinascenza economica dell'Europa e del mondo suppone la vera sicurezza, vale a dire la liberazione dall'ossessione della guerra; essa suppone che la comunanza internazionale ritorni ad essere unita e potente; suppone anche bene inteso che in ogni materia, su tutti i terreni, il rispetto dei trattati internazionali, degli impegni internazionali, delle firme internazionali, sia ristabilito».

Nei commenti politici, il discorso di Blum è considerato come estremamente abile perchè ispirato ad una discrezione che non può che fare la migliore impressione nelle Cancellerie.

Per quanto riguarda la questione dei rapporti dell'Italia con la Società delle Nazioni, il nuovo Governo è tenuto a tener conto della posizione presa, con franchezza, dai comunisti. Nelle dichiarazioni ufficiali fatte ieri sera alle organizzazioni comuniste, il deputato Thorez ha affermato: «Noi non dobbiamo essere una volta sanzionisti contro l'Italia agli ordini della borghesia inglese e una volta antisanzionisti quando si tratta della Germania di Hitler».

Per la cronaca segnaliamo che Eden, di passaggio da Parigi, ha tenuto ad incontrarsi col Ministro degli Esteri in esercizio Flandin e col futuro Presidente del Consiglio Leone Blum, al quale ha fatto una breve visita di cortesia.

Prime liti in famiglia

I comunisti rifiutano
di partecipare al Governo

PARIGI, 15

Il rifiuto ufficiale definitivo dei comunisti di partecipare al nuovo Governo che sta costituendo Leone Blum sotto l'egida del Fronte popolare, rifiuto comunicato questa sera con una lettera inviata a Blum dal segretario generale del partito comunista Thorez chiarisce in parte le prospettive future per la costituzione del Gabinetto Blum senza d'altra parte renderne minori le difficoltà.

Per quanto infatti i comunisti accompagnassero il loro rifiuto di partecipazione con la promessa di sostenere coi loro voti il futuro Governo, l'accoglienza che in seno agli stessi gruppi del Fronte popolare ha avuto la lettera dei comunisti suscita preoccupazione notevole e visibile circa il contegno e la attività dei comunisti stessi.

«Embrioni di soviet»

Preoccupa soprattutto il fatto che i comunisti rivendicano apertamente per loro stessi una funzione di controllo appoggiata «alla azione delle masse» e che a tale scopo si facciano ovunque promotori dei comitati dei «raggruppamenti» in cui teoricamente tutti i partiti del Fronte popolare sono rappresentati, ma di fatto sono unicamente guidati dai comunisti.

Questi comitati sono denunciati, nonostante il diniego dei comunisti, come «embrioni di Soviet» e la stampa moderata e parte della stampa radicale non manca di accusare i comunisti di voler servirsi di questi organismi per combattere, quando sarà al potere, il Governo Blum, se posto dinanzi ai problemi della realtà sarà costretto a fare dei compromessi con la reazione e il capitalismo.

In breve — benchè in apparenza l'amore e la concordia regnino fra le file del fronte popolare, sussiste la preoccupazione che la vecchia rivalità tra socialisti e comunisti non tarderà a rinascere.

L'indice di un altro dissidio lo si vuol trovare pure nella decisione presa dai radicali di rifiutare di partecipare insieme a comunisti e socialisti alla commemorazione dei morti della Comune, commemorazione che si svolgerà il 24 maggio prossimo e alla quale i comunisti intendevano dare il significato particolare di una celebrazione della vittoria elettorale comune.

Dato il rifiuto dei radicali, la celebrazione della Comune sarà fatta separatamente dai socialisti e dai comunisti e la manifestazione collettiva per il successo delle elezioni avrà luogo invece il 7 giugno.

E' evidente tuttavia che queste difficoltà non impediranno la formazione del prossimo Ministero Blum, per il quale seguita sempre circolare la solita lista di nomi, nella quale è degna di rilievo soltanto l'insistenza con cui in essa si preannuncia che Herriot si deciderà ad accettare il portafoglio degli Esteri. Senonchè queste circostanze permettono alla stampa moderata di insistere fin da ora e con uno scopo che si indovina, sugli ostacoli che il nuovo Governo incontrerà nei suoi primi passi.

Il problema finanziario

In prima linea, fra questi, oltre alle questioni di politica estera, si cita il problema finanziario. Il bollettino di ieri della Banca di Francia annunciava un'uscita d'oro per la settimana dall'1 all'8 maggio di circa due miliardi e mezzo, e ciò dà motivo al *Paris Midi* di pubblicare un articolo assai allarmista sulle future difficoltà finanziarie. Il *Paris Midi* denuncia che 21 miliardi d'oro sono usciti dalla Francia in meno di due anni, che il Tesoro francese ha un enorme debito a breve scadenza; che il portafoglio commerciale della Banca di Francia è salito in tre mesi da tre miliardi a 17 miliardi, che rappresentano quasi tutti i Buoni del Tesoro riscattati dalle banche in favore di istituti privati, ciò che costituisce una «inflazione larvata»; che appena al potere il Governo di Blum si troverà dinanzi alla scadenza del prestito di tre miliardi contratto recentemente con l'Inghilterra e garantito dall'oro della Banca di Francia, ecc.

Questa è una delle caratteristiche della polemica che continua a svolgersi fra i giornali sulla vera portata delle conseguenze delle elezioni del 3 maggio.

Sullo stesso tema è da segnalare la tesi sostenuta dal collaboratore del *Temps*, Vladimiro D'Ormesson, il quale sostiene che le elezioni del 3 maggio segnano la fine per la Francia del periodo democratico liberale della sua economia e della sua politica interna, ma non nel senso di una evoluzione verso il comunismo o il socialismo classico, ma nel senso fascista.

Proseguendo nelle sue consultazioni ufficiose intanto oggi Blum ha conferito con diverse personalità, tra cui il Sottosegretario all'Economia nazionale Paternotre. Insieme al segretario del partito socialista egli ha inviato una lettera a Paul Boncour quale presidente dell'Unione socialista, per chiedere ufficialmente a questo partito di partecipare al nuovo Governo.

Il movimento nazionalista in Siria

ISTANBUL, 15

Si afferma che i siriani avrebbero deciso di rivolgersi alla S. d. N. in conseguenza dello scacco delle trattative tentate da De Martel nella capitale francese. Si ritiene in questi circoli politici che la situazione interna della Francia richiederà molto tempo per stabilizzarsi e perciò la questione siriana potrebbe aggiornarsi. Intanto, specialmente a Damasco, si rivela sempre più sensibile il movimento nazionalista a cui aderiscono le maggiori famiglie.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il caffè etiopico e il mercato di Trieste

La prima tappa nello sviluppo economico dell'Impero

Una delle risorse economiche del nuovo impero etiopico che si possono classificare fra le realtà immediate, è costituita dal raccolto del caffè.

Il caffè abissino è ben noto a Trieste, dove ha sempre avuto un mercato rilevante, sia nelle qualità originali, sia e più specialmente nelle miscele preparate a Gibuti, nella Colonia Eritrea e nello Yemen. E' particolarmente apprezzato il caffè della regione di Harrar, di qualità finissima, a chicco grosso, atto a preparare la bevanda forte. Il quantitativo di questa provenienza è limitato, ma il prezzo elevato e il suo aroma, lo fanno considerare come analogo alle più pregiate qualità di provenienza centro-americana.

Qualità e quantità

Il grosso della produzione proviene invece dal Gimma e dal Caffa, con una qualità media che è considerata ottima per le miscele commerciali correnti, mentre la regione del Sidamo offre qualità più basse e meno facilmente commerciabili, in quantità pure abbastanza notevoli.

Tutto insieme si calcola, secondo le valutazioni dei competenti, che l'Impero etiopico producesse prima della nostra occupazione approssimativamente 400.000 sacchi di caffè, pari a circa 24.000 tonnellate. Il consumo locale del caffè essendo limitato, la massima parte di questo prodotto, incettato dai negozianti greci, armeni, levantini e arabi, ed avviato a Gibuti, Aden e Hodeidah, andava a formare le note più rilevate delle maggiori correnti di esportazione etiopica.

Una gran parte del caffè prodotto nelle proporzioni attuali e dell'incremento che a brevissima scadenza si verificherà per il nuovo ordinamento civile e per l'organizzazione agricola e commerciale della produzione, sarà senza dubbio assorbita dal mercato interno italiano. L'Italia infatti importò nel 1934 oltre 39.000 tonnellate di caffè delle varie provenienze, fra cui solo tremila di caffè eritreo, quest'ultimo comprendente, per ragioni di mercato e di contingentamento, anche la maggior parte del caffè abissino destinato al consumo italiano. Vi è quindi un largo margine per intensificare tale importazione, con notevole risparmio di valuta per gli acquisti di caffè dall'estero, che ascendevano nell'anno suddetto a oltre 160 milioni di lire.

Il ciclo commerciale

Ma non è commercialmente possibile, nè economicamente conveniente, rinunziare alle importazioni del caffè americano. Esso è infatti necessario come base di miscela da una parte; dall'altra, alle importazioni di caffè da certi Paesi — come per esempio dal Brasile — corrisponde una possibilità per le nostre industrie tessili, meccaniche e chimiche di esportare in eguale misura i loro prodotti, che altrimenti resterebbero invenduti. E' conveniente quindi che resti in piedi l'importazione del caffè estero, perchè sia mantenuta efficiente l'esportazione dei prodotti manufatturati, la quale a sua volta mette le industrie in grado di produrre per il mercato interno con maggiore perfezione e con minore spesa.

Il caffè dell'Impero etiopico dovrà quindi in parte essere destinato ad essere rivenduto all'estero e produrre la valuta che ci è necessaria all'acquisto di materie prime industriali o di eventuali indispensabili prodotti finiti. E' evidente che comunque, il caffè etiopico, sia se utilizzato per la vendita all'estero, sia se consumato nel mercato interno, costituirà una partita attiva per la nostra bilancia commerciale, per un importo non indifferente, che si può calcolare, in linea prudente, se pure assai approssimativa, in 70-80 milioni di lire.

Nell'attuazione di questo ciclo commerciale, la collaborazione del mercato triestino può assumere una importanza primaria. Il consumo di caffè da parte dei Paesi del retroterra estero di Trieste, è ingente. Nel 1935 l'Austria importò da ogni provenienza tonn. 5272 di caffè, la Cecoslovacchia tonn. 11.198, l'Ungheria tonn. 2194, la Jugoslavia (1934) tonn. 5511, in totale oltre 24.000 tonnellate annue. A questo traffico Trieste partecipava nel 1934 per circa un terzo.

Il retroterra di Trieste

Con l'annessione dell'Etiopia, l'Italia si allinea fra i Paesi produttori di caffè e i problemi valutari che hanno appesantito negli ultimi anni le operazioni del mercato del caffè a Trieste, vengono a scomparire per quanto riguarda il prodotto etiopico. Se prima gli affari di transito erano tutti compiuti in valuta estera ed era difficile tanto procurarsi le divise per gli acquisti, quanto rientrare in possesso del ricavo delle vendite, oggi viene messo a disposizione dei clienti del commercio triestino un prodotto che si può pagare in lire italiane e che può entrare, anzi deve entrare, nel meccanismo ordinario delle compensazioni e dei clearings.

Non vi è dubbio quindi che i Paesi del retroterra estero di Trieste, avranno convenienza a intensificare i loro acquisti di caffè etiopico che finora giungevano loro attraverso Trieste, ma in quantitativi limitati, e generalmente dopo essere passato per altri mercati intermediari, giacchè esso costerà loro meno che per il passato. D'altra parte l'economia sanzionistica ha fornito indicazioni preziose sui nostri futuri rapporti economici con quei Paesi.

E' constatato infatti l'incremento delle esportazioni dei Paesi non sanzionisti verso l'Italia e da parte di questi Stati amici non vi è dubbio che saranno facilitate le compensazioni negli scambi il cui volume è sempre crescente. Per quanto riguarda poi i Paesi sanzionisti, solo la prontezza con la quale sapranno rinnegare i loro errori passati e la quale sapranno offrire le basi delle relazioni future con l'Italia, potranno rivelare le possibilità o meno di favorevoli sviluppi. Certo è che ormai l'epoca degli eccessivi sbilanci a favore di questo o quel Paese ai danni dell'Italia è tramontata e bisognerà che essi si acconcino a comprare maggiori quantitativi dei nostri prodotti, se desiderano che sia mantenuta la consistenza degli scambi stessi.

Il nuovo raccolto

Fra i prodotti nostri che essi possono acquistare, le cifre più sopra elencate dimostrano che il caffè etiopico può figurare in modo cospicuo ed immediato. Il raccolto nella regione di Harrar è già iniziato e nelle altre regioni — mancano naturalmente notizie precise — dovrebbe essere imminente. In ogni modo è probabile che fra qualche settimana, il nuovo caffè etiopico raccolto nei territori protetti ormai dal tricolore, sarà già imbarcato per i porti italiani.

L'attività che Trieste può sviluppare in questo campo, assume dunque ancora una volta una importanza nazionale. La esperienza quasi secolare del commercio triestino in questo ramo è un titolo di merito e una promessa. Dalla collaborazione fra l'emporio adriatico e il nuovissimo Impero d'Italia può essere segnata la primissima tappa dello sviluppo economico di quello. Quali saranno le tappe ulteriori è impossibile prevedere. Certo che saranno rapide e che porteranno lontano.

Il Raduno del Dopolavoro sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume

Fervono alacremente gli ultimi preparativi per il festoso raduno dopolavoristico che si svolgerà domenica organizzato dal Dopolavoro provinciale sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Dal numero delle prenotazioni ed iscrizioni pervenute fino a questo momento agli uffici del Dopolavoro provinciale, si può dire che anche questo convegno avrà il suo meritato successo. In numero veramente forte saranno rappresentati i dopolavoro Marina Mercantile, Interaziendale Chimici, Pubblico Impiego e Cantieri Riuniti; giova però ricordare che in linea generale tutte quante le sezioni dipendenti invieranno i loro gruppi su corriere ed automezzi. Agli escursionisti si uniranno poi i nuclei ciclisti di Trieste e del Dopolavoro Solvay di Monfalcone.

Dopo la salita al Monte Maggiore e un lieto riposo sulla riviera di Abbazia per ripartire in colonna alle 17.30 verso Fiume, qui la manifestazione assumerà un aspetto veramente caratteristico per l'[illegible] dopolavoristi. Gli escursionisti [illegible] Trieste alle ore 20, partendo da Piazza Cesare Battisti. A tutti i capi gruppo si ricorda ancora una volta che il concentramento per la partenza da Trieste avrà luogo alle 5.45 in Piazza Garibaldi.

Promozione. Il cav. Carlo Mulitsch, titolare dello scalo centrale di Trieste, volontario di guerra, capitano del Genio in congedo, decorato al valore, è stato promosso capostazione principale. Rallegramenti.

Domani, festa di S. Pasquale, verrà celebrata nella Cappella della Villa Revoltella alle ore 10.30, la solita Messa solenne.

Riunioni alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi alle ore 12 si riunisce la sezione prezzi del Comitato intersindacale. Oggi alle ore 15 si riunisce in seduta ordinaria bimensile il Comitato intersindacale. Oggi alle ore 16.30 si riunisce la Commissione federale di disciplina.

Rapporto al G. R. F. «Olivares»

Ieri il Vicesegretario federale ha visitato il Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares», ove ha tenuto rapporto alla Consulta, ai capi-settore e ai capi-nucleo circa l'organizzazione di quel Gruppo rionale. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Fascisti non iscritti a Trieste

I fascisti residenti in Trieste e non iscritti al Fascio triestino di Combattimento sono invitati ad ottemperare senza indugio alla disposizione per cui si è tenuti ad essere iscritti al Fascio di Combattimento del luogo di residenza.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Universitaria «F. Rismondo». - Adunata rimandata. *Si comunica alle Camicie Nere dipendenti che l'adunata indetta per il giorno 17 corrente è rimandata a domenica 24, in ora che verrà in seguito stabilita.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Tutti i fascisti universitari sono comandati di trovarsi, in divisa, domani 17 corr. alle ore 10.45, in sede.*

Sezione dispense. *Si pregano tutti coloro che hanno versata la cauzione per l'acquisto delle dispense del prof. Corsani sulla «Gestione delle imprese», di voler ritirare al più presto al «Guf» il secondo fascicolo (prezzo lire 8). Si informano inoltre gli interessati che sono in vendita le dispense del prof. Roletto «Levante» e le dispense di «Statistica demografica» del prof. Luzzatto Fegiz.*

O. N. D.

Rapporto al Dopolavoro ferroviario. *L'ispettore superiore ha riunito ieri sera il Consiglio direttivo del Dopolavoro ferroviario. Ha inteso la relazione dell'attività svolta ed ha impartito direttive per la attività futura.*

FASCIO FEMMINILE

Nomina. *La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha nominato addetta agli sport per il Gruppo Giovani Fasciste la signora Etta Sponza Paolin, che assumerà l'organizzazione di tutte le attività sportive delle Giovani Fasciste di Trieste.*

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste *in divisa, sono invitate a trovarsi domani alle 10.45, di fronte alla sede del Gruppo «Morara Sassi» in via S. Lazzaro 2-4, per l'inaugurazione.*

Giovani Fasciste. *Oggi alle 19, la prof. Giuliozzi Tedeschi parlerà alle Giovani Fasciste su «Aquile romane».*

Gita a S. Giacomo in Colle. *Domani 17 gita a San Giacomo in Colle. Partenza alle 6.20 dalla Stazione Campo Marzio.*

L'elogio del Direttorio federale ai fascisti e alla cittadinanza

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri si è riunito alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Vicesegretario, il Direttorio federale.

Il Direttorio ha trattato problemi economici della Provincia, questioni di natura intersindacale, il completamento dei quadri gerarchici, la situazione nelle zone del Carso e del Monfalconese, l'inquadramento rionale delle organizzazioni del Regime, vari problemi discussi nei recenti rapporti di zona e di gruppo, l'assistenza estiva e l'organizzazione delle Colonie feriali.

Il Direttorio federale ha ancora una volta constatato la efficienza delle organizzazioni palesatasi in occasione delle recenti adunate ed il meritato elogio del Vicesegretario del P. N. F. ai fascisti e alla cittadinanza che hanno orgogliosamente vissuto le storiche giornate della Vittoria e della proclamazione dell'Impero.

La riunione, in cui sono stati ricordati i Gerarchi volontari in A. O., ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'inaugurazione del Dopolavoro commercianti e dei G. R. F. "Morara Sassi„ e "Razza„

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, alle 11, verrà inaugurata la sede del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi» (via S. Lazzaro 2) ed alle ore 11.45 verranno inaugurati il Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» ed il Dopolavoro dei commercianti (piazza Verdi e piazza della Borsa 18). Il Direttorio federale, il segretario del «Guf», il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria dei F. F., i fiduciari di tutti i Gruppi rionali fascisti, i componenti le Consulte di tutti i Gruppi ed i fiduciari delle Associazioni fasciste si troveranno per le ore 10.45 nella sala del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi». In via S. Lazzaro si schiereranno, in divisa, le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste ed i fascisti in forza al Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi». Fascisti abitanti nelle vie:

Alighieri numeri dispari, Alfieri, Arcata, Battisti, Bellinzona, Brunner, Buonarroti fino alla via Rossetti, Caccia, Canova Carducci dal n. 13 e dal n. 14, Carpison, S. Caterina, Cavalli, Crispi fino al n. 65 e al n. 68, D'Azeglio, Donizetti, Fabra, Fonderia, Foscolo, S. Francesco, piazza S. Francesco, Gallina, corso Garibaldi, piazza Garibaldi, Gatteri, Ginnastica, Giotto, Passo S. Giovanni, piazza S. Giovanni, via Giulia fino al n. 2, e al n. 17, piazza Goldoni, via Imbriani, Irento della Croce, via Lazzaro fino al n. 12 e al n. 15, Scala Mainati, via Maiolica, Manzoni fino al n. 1 e al n. 6, via S. Maurizio, Mazzini dal n. 34 e dal n. 35, Molin grande, Muratti, piazza G. Neri, Largo Niccolini, via Nobile, Aurelio e Fabio Nordio, Nota, piazza Ospedale, via Paduina, Palladio fino al n. 5 e al n. 8, Parini, Pellico, Piccolomini, Pier Luigi da Palestrina, Pietà fino al n. 12 e al n. 37, Polonio, Ponchielli, Ponte della Fabra, via Rapicio Regina Margherita, Rismondo, Ronco, Rossetti fino al n. 19 e al n. 20, Largo Santorio, via Scussa, Slataper, Solitario, Sorgente, Stoppani, Stuparich fino a via Rossetti, Tarabochia, Timeus, Torri, Vasari, Vecellio, viale XX Settembre fino a via Scussa casa n. 57, Vidali, corso Vittorio Emanuele III da piazza Malta e da via Dante, Volta, Xydias, S. Zaccaria, Zanetti, Zovenzoni, Zudecche.

Nella crociera del «Tergesteo» si schiereranno, in divisa le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e i fascisti in forza al Gruppo rionale fascista «Luigi Razza». Fascisti abitanti nelle vie:

Alighieri numeri pari, S. Annunziata, Argento, Arsenale, Beccherie, Bellini, Belpoggio fino al n. 3 e al n. 6, Boccardi, piazza della Borsa, via della Borsa, Burlo, Cadorna, Canal Piccolo, Capo di Piazza, S. Carlo, Cassa di Risparmio, Androna Cavana, piazza Cavana, via Cavana, Androna Coppa, via Coppa, Corti, d'Annunzio, Diaz, Riva Grumula, Genova, S. Giorgio, Riva Grumula, via Gusion, piazza Hortis, via Lazzaretto Vecchio, Loggia, Malcanton, piazza Malta, Riva Mandracchio, via Mazzini fino al n. 32 e al n. 33, via Mercato Vecchio, Muda Vecchia, S. Nicolò, Ombrelle, Orologio, Androna del Pane, via del Pane, Passo di Piazza, via Pesce, Molo Pescheria, piazza Piccola, via Pitteri, piazza Ponterosso, Androna Pozzo, via Pozzo di Crosada, Pozzo del Mare, piazza Pozzo del Mare, via Pozzo Bianco, Procurerie, Androna Procurerie, via Riborgo (nuovo corso) Roma fino al n. 9 e al n. 14, via Rosario, Sale, Riva Sauro, via Scuole Israelitiche, piazza Scuole Israelitiche, via San Sebastiano, San Spiridione, Squero Vecchio, piazza Squero Vecchio, piazza Tommaseo, Androna Torchio, Riva Tre Novembre, piazza Umberto I numeri dispari, piazza Unità, piazza Venezia, via Venezian fino al n. 9 ed al n. 12, piazza Verdi, in divisa.

Alle inaugurazioni presenzieranno le autorità e le gerarchie.

Il Fascio Femminile per le famiglie dei Combattenti in A. O.

Il labaro alla Compagnia volontari

Ieri nel pomeriggio, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili tenne rapporto al Direttorio provinciale e al Direttorio del Fascio Femminile di Trieste. Presente il dott. Ruzzier, presidente della Compagnia Volontari. Fu determinata l'organizzazione per la consegna dei doni alle famiglie dei Combattenti in Africa Orientale, consegna che avrà luogo il 24 maggio alle ore 11 al Politeama Rossetti, alla presenza di tutte le autorità civili e militari.

Durante la medesima manifestazione, verranno pure consegnate le tessere «ad honorem» dell'Associazione fra Famiglie dei Caduti e del Fascio Femminile ai superstiti dei Caduti in Africa Orientale e nella grande guerra.

Inoltre, il Fascio Femminile offrirà alla Compagnia Volontari il labaro.

Le due prime bananiere saranno costruite dai C. R. D. A.

Da Roma giunge notizia che in una gara recentemente indetta fra i principali Cantieri italiani per la costruzione di navi bananiere, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono risultati vincitori e che agli stessi è stata assegnata la costruzione delle due prime unità di quella che sarà la nuova flotta bananiera italiana.

L'offerta del tricolore alla prima scuola italiana di Addis Abeba

Radunate dalla signora Nella Matatia, presidente del Patronato scolastico dell'O. B. della scuola «Elena di Savoia», si raccolsero ieri tutte le patronesse per deliberare di comune accordo e con l'entusiastica adesione dell'autorità scolastica, sull'offerta del vessillo della Patria alla prima scuola italiana che sarà inaugurata in Addis Abeba dal Governo fascista. La proposta fu accolta col massimo entusiasmo e si decise di passare subito alla raccolta dei fondi necessari tra le numerose patronesse.

ASTERISCHI

La commenda ad Antonio Colummi

Il cav. uff. Antonio Colummi, direttore amministrativo del Cantiere Navale di Monfalcone, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Tale onorificenza premia meritatamente la ventennale feconda opera prestata disinteressatamente da Antonio Colummi come animatore fervente del Fascismo di Monfalcone, e le sue laboriose prestazioni come membro autorevole di parecchi organi sindacali dell'Unione Industriale Fascista, nonchè la sua collaborazione ai maggiori istituti monfalconesi, sia come presidente della Cassa circondariale di malattia, sia come presidente dell'Istituto per la costruzione di case popolari e infine la quindicinnale partecipazione di Antonio Colummi alla amministrazione del Comune di Monfalcone. Vivi rallegramenti.

Che farà Mario in questo momento?

Mariti lontani; gli affari, l'impiego, gli interessi, le mille necessità e tirannie della vita moderna, sembrano congiurare spesso contro gli affetti familiari. Il signor marito parte per alcuni giorni, per una settimana, per un mese... La buona moglie ne aspetta il ritorno con tranquilla serenità. Si tratta in fondo di un periodo così breve... Eppure, in certi momenti, il pensiero che va all'assente non è scevro di piccole o grandi preoccupazioni. Che farà Mario in questo momento? — pensa la signora. — Si sarà aggravato il suo raffreddore? Avrà dimenticato la tal commissione? Oppure sarebbe urgente risolvere uno di questi problemi domestici per i quali di solito i consigli e gli aiuti del fedele compagno sono preziosi. Come fare?

Non si sgomenti signora, in nessun caso: grazie alla perfetta efficienza della rete telefonica italiana, Ella può chiamare suo marito e parlargli con la massima prontezza e semplicità, ovunque egli sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Basta ricorrere al Telefono Interurbano. La spesa è modica; ci sono inoltre speciali ribassi: nei giorni festivi del 50 per cento; nei giorni feriali, dopo le ore 20 (per le abitazioni private) del 40 per cento.

Oggi

una dimostratrice del famoso Istituto di bellezza Meryclaire sarà a disposizione delle signore presso l'Albergo Corso. Le dimostrazioni vengono fatte in collaborazione della spett. Profumeria E. Gentilli, telefono 45-22, che accetta appuntamenti.

Nozze

Stamane nella chiesa di Roiano la gentile signorina Evelina Depiero dà la mano di sposa al signor Aligi Richetti, addetto al Servizio Stampa e Propaganda del Lloyd Triestino. Testimoni: per la sposa il fratello sig. Vittorio Depiero, per lo sposo il fratello sig. Opimio Richetti. Alla giovane coppia le nostre più vive felicitazioni e fervidissimi auguri.

Le lezioni d'inglese all'Unione dei commercianti sono state riprese.

Seduta del Rettorato provinciale

La creazione di un istituto per minori a celebrazione della Vittoria e dell'Impero

Ieri mattina è stato convocato il Rettorato della Provincia, sotto la presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del Vicepreside comm. dott. Chersi e dei rettori comm. Angelini, cav. uff. dott. Chersi, cav. Dolenc, cav. uff. avv. Luccardi, cav. dott. Mestron. Scusate le assenze dei rettori comm. Stavro Santarosa, volontario in A. O., e cav. uff. dott. Vigini. Assisteva alla seduta il segretario generale comm. dott. Zilli.

L'esultanza per la storica impresa

Prima di iniziare la seduta, il Preside ricorda la nostra folgorante vittoria in A. O., coronata dalla fondazione dell'Impero che nel bimillenario di Augusto sorge sui colli fatali di Roma; Impero di pace e di lavoro che suggella 14 anni di energie inesauribilmente prodigate dal Regime per il divenire della Patria. Rivolge un reverente pensiero agli eroici caduti e ai valorosi combattenti, che col loro sangue hanno creato i nuovi destini d'Italia.

Comunica al Rettorato i telegrammi che nella faustissima ricorrenza sono stati inviati a S. E. il Capo del Governo, ai Marescialli Badoglio e Graziani, ai Generali Pirzio Biroli e Diamanti e al Rettore camerata Michele Stavro Santarosa in A. O.

Dopodichè il Vicepreside comm. Chersi, a nome del Rettorato provinciale, offre al Preside le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, con un breve discorso, nel quale ricorda i 17 anni di fede fascista e i 14 anni di attività dedicata alla Provincia di Trieste, enumerando, in rapida sintesi, tutte le opere sanitarie, edilizie ed assistenziali compiute. Il Preside, commosso, ringrazia il Vicepreside ed i camerati rettori della graditissima offerta, riaffermando il suo profondo attaccamento alla Provincia, che egli si augura di vedere prosperare sotto i segni imperiali del Littorio.

La Provincia, a solennizzare la vittoria e la fondazione dell'Impero fascista, ha deliberata la creazione di un istituto per il ricovero e l'educazione dei minori d'ambo i sessi.

L'istituto, che sarà creato per almeno 120 minori, sarà basato sull'avviamento dei ricoverati all'esercizio di un mestiere (ed in ispecie dell'agricoltura) che li metta in grado di provvedere a sè stessi. Esso darà modo alla Federazione provinciale per la Maternità ed Infanzia ed alla Provincia di esplicare nel modo più aderente alle disposizioni di legge ed alle direttive del Regime, la loro attività in tale materia, attività che trova ora ostacoli specialmente nel fatto che molti minori (oltre 50) devono essere inviati fuori Provincia o affidati in allevamento a terzi (oltre 60).

L'Istituto sarà creato nella villa «La Rinascita» (sulla strada di Fiume), che per la sua ubicazione e per il terreno di cui dispone si presta ottimamente per la sua nuova destinazione.

Le opere stradali del 1935

Il Preside ha, poi, fatto una relazione sulle opere pubbliche della Provincia compiute nel 1935 e su quelle in corso di costruzione o in progetto:

1) Ponte di Grado. Iniziati i lavori nell'agosto 1934, nel 1935 sono state completate tutte le dieci campate del ponte. Attualmente si stanno completando la costruzione e sistemazione delle rampe d'accesso e vengono iniziati i lavori della strada che congiungerà la rampa sud con l'abitato. In questi giorni sarà montata la parte girevole in ferro del ponte stesso. Quest'opera, che risolve definitivamente il problema della congiunzione di Grado alla terraferma, sarà compiuta entro il prossimo giugno.

2) Strada di Muggia. Nel 1935 vennero completati: il lavoro di sistemazione e pavimentazione del tronco Punta Sottile-Valle S. Bartolomeo, la pavimentazione della traversa di S. Rocco, la correzione del tronco fra il primo ponte sul Rio Ospo e il ponte sul Rio Farnei.

3) Strada del Rifugio in Val Rosandra. E' stata completata la strada che da Bagnoli della Rosandra porta al Rifugio dell'omonima valle.

4) Strada del Vipacco. E' allo studio il progetto della rettifica e sistemazione della strada del Vipacco, nel tronco compreso tra Duttogliano (fino dove arriva il tronco già sistemato) ed il confine della Provincia, su un percorso di circa km. 6 e mezzo. Viene prevista l'eliminazione delle traverse di Duttogliano, Scoppo e Capriva, che presentano gravi difficoltà per il transito.

Scuole e ospedali

5) L'Istituto tecnico di Monfalcone, la cui costruzione è quasi compiuta. Si stanno ultimando i lavori interni di finimento e si presume che nel giugno prossimo l'edificio sarà completato. Il costo dell'opera è, senza l'arredamento, di 600.000 lire.

6) L'Asilo per l'Opera Nazionale «Italia Redenta», in Postumia, la cui costruzione sarà presumibilmente ultimata nell'agosto p. v. Esso potrà, come è noto, accogliere oltre 150 bambini e sarà intitolato al glorioso nome di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Il costo dell'opera è di 350.000 lire.

7) Il Dispensario antitubercolare provinciale di Trieste (via San Marco), il quale pure è ultimato. In questo edificio — corrispondente, per la razionalità dei locali e per l'arredamento — alle più moderne esigenze igienico-sanitarie, sarà trasferito il Dispensario antitubercolare, oggi malamente allogato negli angusti locali di via Crispi. Il Dispensario verrà a costare, senza l'arredamento, circa 350 mila lire.

8) Il Centro materno di Grado, creato nel 1935, può accogliere nei suoi refettori oltre 100 madri e bambini. A Grado sono stati pure aperti il nuovo Consultorio materno, il Dispensario per neuropsichici, la Casa di ricovero per 35 ammalate psichiche tranquille e il Dispensario antitubercolare presso quell'Ospedale civico.

9) E' stata pure creata nel 1935, con una spesa di circa 100.000 lire, la succursale dell'Ospedale psichiatrico provinciale a Monfalcone, in due padiglioni di quell'Ospedale civico completamente adattati al loro nuovo uso, che possono ospitare oltre 200 alienati tranquilli, che la Provincia finora manteneva, con forte dispendio, presso i vari manicomi d'Italia. La succursale di Monfalcone e quella di Grado risolvono, per il momento, il grave problema del sovraffollamento dell'Ospedale psichiatrico provinciale con vantaggio dell'economia provinciale.

10) Il Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio, che completato in ogni sua parte, gestito dal Consorzio antitubercolare, è già occupato da 36 bambini gracili e predisposti. E' allo studio il progetto per la costruzione di un nuovo edificio, nell'ambito della realità della Villa «Rinascita», in confine con la Villa Sartorio, che sarà adibito a preventorio antitubercolare con circa 150 letti, preventorio che sarà creato e gestito dalla Fondazione «Petitti di Roreto».

11) I lavori per l'ampliamento dell'Ospedale dei cronici, mediante la sopraelevazione dei due attuali padiglioni, saranno iniziati non appena l'autorità superiore avrà approvato il provvedimento che consentirà una maggior capienza di circa 170 letti. La spesa, senza l'arredamento, è prevista in circa 1.430.000 lire.

12) La costruzione del Dispensario antitubercolare di Muggia, che presenta particolare importanza d'urgenza.

13) La costruzione del Dispensario antitubercolare di Monfalcone; ambidue i progetti sono in corso.

14) L'Asilo infantile di Bucuie, i cui lavori saranno iniziati non appena l'autorità tutoria avrà approvato il provvedimento.

15) La Colonia agricola di Begliano, il cui funzionamento si è già iniziato in questi giorni e che può ospitare 18 ragazzi.

16) E' prossima la costruzione di un acquedotto (fonte Oppia) a Bagnoli della Rosandra.

Premi demografici e contributi

E' stato stabilito di devolvere l'importo rimasto disponibile dallo stanziamento per premi di nuzialità per il 1935 per la formazione di due premi di nuzialità di lire 150 e di 10 premi da lire 200 a favore di famiglie numerose. Le condizioni sono le seguenti:

1) Premio di nuzialità: a) matrimonio concluso fra il 1.o gennaio e il 24 dicembre 1935-XIV;

b) età dei coniugi: la sposa non deve superare i 25 e lo sposo i 35 anni.

2) Premi a famiglie nu[...]: a) i coniugi dovranno ess[...] abbienti; b) residenza e [...] del domicilio di soccorso in [...] mune della Provincia; c) condotta morale e politica.

Nell'aggiudicazione dei p[...] rà data la preferenza ag[...] ed ai congiunti di Caduti [...] ra e per la causa nazion[...] chè agli iscritti al Partito [...] nale Fascista anteriormente [...] ottobre 1922.

Contributo al Consorzio [...] bercolare. In considerazio[ne dei] grandi bisogni ai quali de[ve far] fronte il Consorzio antitub[...] e che non possono essere [...] mente sostenuti col limitato [...] cio dell'Ente, la Provincia [...] bilito di mettere a disposi[zione] oltre al contributo ordinar[io] somma di lire 70.000 per [...] ficazione dei provvedimen[ti] stenziali.

Contributi vari. Sono [...] seguenti contributi: 500 [...] Sezione dell'Unione itali[...] chi; 1000 lire al Comitato [...] stenza per le famiglie dei [...] ri in A. O. costituito dalla [...] gnia volontari giuliani e [...] 250 lire al Dopolavoro pro[...] per l'intensificazione della [...] glicoltura; 500 lire al Dop[...] provinciale per l'organi[...] della Mostra popolare d'a[...] vinciale; 300 lire alla direz[ione] Museo del Teatro Verdi per [...] blicazione di un'opera di Ca[...] riel sul Teatro S. Pietro di [...] ste; 2050 lire alla Società [...] C. di Gorizia per l'esercizio [...] linea lagunare di Grado nel [...] 300 lire alla Delegazione [...] ed Invalidi di Guerra.

Nomine. Sono stati nom[inati] Vicepreside comm. dott. [...] Chersi a rappresentante della [Pro]vincia nel Consiglio di amm[inistra]zione dell'Università di Trie[ste] rettore cav. uff. avv. Giul[...] cardi a rappresentante della [Pro]vincia nel Consiglio di amm[inistra]zione delle Cooperative Ope[...]

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 maggio 1936-XIV

Nati vivi . . . . .
maschi 3, femmine
Nati morti . . . .
Morti . . . . .
Matrimoni . . . .

[In]augurazione Agoni dell'arte [e] lavori femminili

[Oggi] alle 17, alla presenza di tut[te le] autorità, verranno solenne[mente] inaugurati nell'ex palazzo [della] Borsa gli Agoni dell'arte e [la]vori femminili. Questa super[ba m]anifestazione artistica, che [può c]onsiderarsi pienamente riu[scita] per il numero veramente im[ponen]te di organizzati che ad essa [hanno] partecipato, chiuderà bril[lante]mente gli Agonali dell'Opera [per] l'anno XIV.

[La] Mostra deve rimanere aperta [fino a]l 24 maggio ed è stata alle[stita c]on rara abilità dalla fiducia[ria p]rovinciale delle Piccole e Gio[vani] Italiane e dal prof. Torelli; [compr]ende lavori di: pittura, bian[cheri]a, scultura, cartello di propa[ganda], cartoline di propaganda, ar[reda]mento, cucito, maglieria, abbi[gliame]nto, bambole, ecc. L'ingres[so alla] Mostra sarà libero.

[Le] odierne esercitazioni [al P]oligono di Villa Opicina

[Oggi] dalle 13.30 alle 18, con ri[guard]o al Sabato fascista, avranno [luogo a]l Poligono di Villa Opicina [eserc]itazioni di tiro specialmente [impor]tanti data la imminenza delle [compet]izioni comunali e provincia[li. I] tiratori che intendono par[tecipar]e alle gare sono particolar[mente] invitati a frequentare assi[duame]nte gli allenamenti, ma tutti [gli] iscritti alla Sezione nonchè [gli Av]anguardisti e i Balilla sono [invitati a] partecipare. Il Poligono re[sterà a]perto oggi, sabato, nel po[meriggi]o e domani tutto il giorno [col] seguente orario: dalle 8 alle [12 e da]lle 13.30 alle 18.

[Con]igli coltura nei Dopolavoro

[Il D]opolavoro provinciale ha as[segnato] alle seguenti Sezioni co[nigli s]elezionati di razza «Pacchet[ti» pron]ti per la riproduzione. So[no sta]ti scelti quali elementi ido[nei pe]r l'allevamento i dopolavo[rist]i sotto indicati:

A Trieste

[Dop.] F. «F. Beuzzar»: 1) Bulleghini [...], 1 maschio; 2) Caini Giacomo, [...]ina; 3) Tarlon Paolo, 1 f.; 4) [...] Giovanni, 1 f. Dopol. «Crda» [...]one: 1) Babbini Carlo, 1. m. e [...] Cechet Francesco, 1 m. Dop. [...] Impiego: Inglessi Ruggero, [1] f. Dop. G. R. F. «Quis contra [...]: 1) Dodich Riccardo, 1 m. e [...] Tito Borselli, 1 f.; 3) Pesarini [1] m. e 1 f.; 4) Cobalti Ernesto, [Do]p. Comunale Prosecco: Somma[...] Giusto, 1 m. e 1 f. Dop. Ferro[viario] Trieste: Calosso Vincenzo, 1 [...] f.; Dop. Comunale Villa Opi[cina: B]iagonia Marco, 1 m. e 1 f. [Ente N]azionale Assistenza all'«Italia [...]»: 5 m. e 5 f.; Dopolavoro Trie[ste: ...]delli Ermanno, 1 m. e 1 f. Do[p.] G. R. F. «A. Crena»: Zugna, [...] f.; Massaie rurali P. N. F.: [...]; Dop. Guardia Finanza, Bri[...] Andrea: 1 m. e 3 f.

Sul Carso

[Dopo]lavoro comunali del Carso: [...]: 1) Cerkvenik Antonio, 1 m [...] Rizzon Giuseppe, 1 f.; 3) Far[...] Antonio, 1 f. Sgonicco: 1) Brizzi [...] 1 m. e 1 f.; 2) Furlan Carlo, [...] Dorbolò Giambattista: 1 f.; [...]on Umberto, 1 f. Croce di To[...]: 1) Berzecchi Giuseppe, 1 m. e [...] Carlo, 1 f.; 3) Bolle Giu[...] 1 f.; 4) Marzerolli Francesco, [Mon]togliano: 1) Opalli Stanislao, 1 f.; 2) Tonzà Irma, 1 f.; 3) [...] Oscar, 1 f.; 4) Robba Giovan[ni. ...] Capriva: 1) Omari Antonio, 1 f.; 2) Omari Francesco, 1 f.; [...]a Francesco, 1 f.; 4) Skrlj An[...] 1 f. Senosecchia: 1) Fonda Bru[no, 1 m.] e 1 f.; 2) Gerec Albino, 1 f.; [...]lli Francesco, 1 f.; 4) Farnetti [...] 1 f. Sesana: 1) Meze Giovanni, 1 f.; 2) Omari Ermanno, 1 f.; [...] Giovanni, 1 f.; 4) Coballi Fran[cesco,] 1 f. Storie: 1) Braidih Luigi, 1 f.; 2) Brundula Carlo, 1 f.; 3) Leopoldo, 1 m. e 1 f.; 4) Mo[...] Francesco, 1 f.

[I pr]esidenti delle Sezioni elenca[te pr]ovvederanno nei giorni di sa[bato] 16, lunedì 18 e martedì 19 [al] ritiro degli animali, invian[do ap]posito incaricato, con delega [e mun]ito delle tessere O.N.D. per [tutti] quanti gli altri allevatori, [presso] il Dopolavoro provinciale [(via M]azzini 32). Scaduto tale ter[mine,] i consegnatari perderanno il [diritt]o che è stato loro concesso.

A Postumia

[Dom]ani mattina arriveranno al[la St]azione di Postumia i conigli [sele]zionati, razza «Pacchetti» pron[ti per] la riproduzione. Tali conigli, [nella] misura qui appresso indicata, [sara]nno assegnati ai dopolavoristi [appar]tenenti alle seguenti Sezioni: [Dop.] Comunale Oglisca: Sante An[...] 1 maschio e 1 femmina; Koleno [...]eo, 1 f.; Koleno Luigi, 1 fem[mina; ...] Gerbel Francesco, 1 f. Dop. Co[munale] Crastie: Otonicar Matteo, 1 f.; Lumbar Antonio, 1 f.; Cei [...], 1 f.; Vidrich Antonio, 1 f. [Dop.] Comunale Ottocco Grande: Bla[...] Martino, 1 m. e 1 f.; Vadnal Fran[...] 1 f.; Gherzina Matteo, 1 f.; Vil[...]gi, 1 f. Dop. Comunale Postu[mia: ...]lich Bogomiro, 1 m. e 1 f.; De[...] Cristiano, 1 f.; Seghina Giusto, [...]kmar Carlo, 1 f.; Rebez Anto[nio,] 1 f. Dop. Comunale Zagon: Bir[...] Antonio, 1 m. e 1 f.; Marissech [...] 1 f.; Sirca Giovanni, 1 f.; Far[...] Giacomo, 1 f.

[Il S]egretario del Fascio di Postu[mia] riceverà in consegna quanto [sopra] e provvederà all'immediata [distri]buzione. I dopolavoristi inte[ressati] si porteranno presso la sede [del D]opolavoro di Postumia entro [la m]attina di domani, dove rice[veran]no i conigli loro assegnati.

A Monfalcone

[Dom]ani matina arriveranno alla [Stazio]ne di Monfalcone i conigli [selezi]onati razza «Pacchetti» pron[ti per] la riproduzione. Tali conigli, [nella] misura qui appresso indicata, [sara]nno assegnati ai dopolavoristi [appar]tenenti alle seguenti Sezioni: [Dop.] Comunale S. Pietro d'Isonzo: [...] Costante, 1 m. e 1 f.; Stuchel [...] 1 f.; Clemente, 1 f.; Braulin [...] 1 f. Dop. Comunale Cassaglia[...] Raport Renato, 1 m. e 1 f.; Hirza [...]rdo, 1 f.; Zanon Luigi, 1 f.; Sesin [...], 1 femmina.

[Il F]ascio di Monfalcone riceverà [in co]nsegna quanto sopra e provve[derà] all'immediata distribuzione. I [dopol]avoristi interessati potranno [ritira]re i conigli presso la Casa del [Fascio] entro la mattina di dome[nica,] dove riceveranno i conigli [loro] assegnati.

LITTORIA

Le risorse minerarie dell'A. O.

Conferenza del prof. Trost all'Università

Sotto gli auspici dell'Istituto di Geografia, della Società adriatica di Scienze naturali e dell'Istituto coloniale fascista, il prof. Ferdinando Trost, della R. Università di Trieste, terrà lunedì 18, alle 19, nell'aula «G» dell'Università, una conferenza sul tema: «Risorse minerarie nell'Africa orientale».

Assemblea dell'Unione ciechi

Domani alle 10, la Sezione della Venezia Giulia orientale dell'U. I. C. terrà nella sede sociale di via d'Annunzio 4, la sua assemblea annuale. Tutti i soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Adunata giovani di leva

Giovani Italiane. *Tutte le Giovani Italiane nate nel 1918 devono trovarsi oggi, sabato, alle ore 17, alla Casa della Giovane Italiana, in divisa.*

Avanguardisti. *Tutti gli Avanguardisti ed i graduati della classe 1918 devono trovarsi lunedì alle ore 18.30 nella palestra Nicolò Cobolli, in divisa. Coloro che ne fossero sprovvisti interverranno in borghese. Gli assenti verranno cancellati dalle liste di leva.*

Domani sagra di San Pasquale al Cacciatore. Domani, festa di San Pasquale si svolgerà al Cacciatore la tradizionale grande sagra. La lieta festa all'aperto con ballo e luminarie avrà inizio alle 16

Nomina di sottotenenti in congedo a capimanipolo addetti ai F.F. G.G.

Il Comando gruppo «Unuci» di Trieste comunica: I sottotenenti in congedo delle armi di fanteria, artiglieria, genio e cavalleria, iscritti al Partito, che residerano essere proposti per la nomina a capomanipolo della M. V. S. N. addetti all'inquadramento dei Fasci Giovanili, sono pregati volersi dare in nota subito in via D'Annunzio 4.

Tè di beneficenza

Fra qualche giorno avrà luogo all'Albergo della Città un tè benefico a favore del VI Settore assistenza sanitaria. Il trattenimento viene organizzato da un Comitato di signore ed avrà in programma una ricca lotteria.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Bohème,, stasera al Politeama Rossetti

Con la direzione del maestro Edoardo de Guarnieri e con gl'interpretazione degli applauditi esecutori dell'altra sera, oggi, alle 21 precise, si darà la seconda attesa esecuzione della pucciniana «Bohème» per la quale s'è intensificata la curiosità del nostro pubblico dopo il grande successo della prima rappresentazione. Protagonista dell'opera sarà la soprano Rina De Ferrari che accanto agli altri eccellenti collaboratori della scena, s'è imposta all'ammirata attenzione degli spettatori. Anche per stasera si annunzia una larga partecipazione di pubblico.

***

Per domani, alle 16, è annunziata l'unica rappresentazione diurna di «Carmen» che sarà data per l'ultima volta, a generale richiesta, protagonista la mezzo soprano Campigna, e nell' interpretazione tanto applaudita della Bugamelli, del Taccani, del Tavanti e degli altri esecutori della scena. Dirigerà il maestro Edoardo de Guarnieri.

Le prove della nuova opera «Patria» del maestro Pietro Zampa sono ormai molto progredite nella organizzazione scenica, nella preparazione orchestrale, corale e nella interpretazione dei singoli artisti. L'opera «Patria» è in quattro atti, su testo e musica del maestro Pietro Zampa, e martedì prossimo sarà eseguita per la prima volta in Italia sotto la direzione del maestro de Guarnieri che ha curato anche la concertazione. La regia è di Livio Luzzatto. Esecutori dello spartito saranno le signore Adelina Baldini, Rina De Ferrari e i signori Giuseppe Taccani, Corrado Tavanti, Dario Caselli, Giovanni Boschi.

Per assistere alla prima rappresentazione della nuova opera del maestro Zampa, è giunto a Trieste il cav. Giuseppe Giacomo, animatore dell'attuale stagione lirica al Rossetti e grande, sincero amico della nostra città. Figura notissima nel mondo industriale italiano e dell'estero, il cav. Giacomo, che è oriundo piemontese ma trascorre gran parte della sua dinamica esistenza a Parigi, non è un impresario di professione, bensì nella sua fervida e generosa passione per il teatro lirico, trova anche modo di dedicarsi all'organizzazione di spettacoli teatrali, specialmente quando, come nel caso attuale, si tratta di portare alla luce della ribalta opere degne di essere conosciute e meditate.

Si deve al gesto munifico del cav. Giacomo se «Patria» può affrontare l'esperimento scenico, premiando la fede e la costanza di un maestro che, come lo Zampa, sostanzia la propria arte con lo spirito della schietta, immortale melodia italica. Per il battesimo di «Patria» è stata scelta Trieste, in considerazione del fatto che la nostra città gode larga fama di squisita musicalità e di sicuro giudizio.

Il mecenatismo del cav. Giacomo è esplicato in diversi campi e specialmente per le Opere Assistenziali, per l'Opera Balilla e, in genere, per tutte le attività del Regime, egli ha dato cospicue offerte, segno preciso del suo grande cuore e del suo spirito d'italiano. Dato il successo artistico e morale dell'attuale stagione al Rossetti — alla quale farà seguito una breve stagione a Venezia — è da augurarsi che l'esperimento sia ripetuto con una stagione lirica autunnale, che, come la presente, riuscirebbe graditissima alla grande famiglia dei musicisti e musicofili triestini.

Un successo di Dora Franco

Al Teatro Duca degli Abruzzi della Spezia, la pianista Dora Franco ha eseguito un ricco programma comprendente opere di Scarlatti, Beethoven, Chopin e di altri autori, conseguendo un successo oltremodo vivo, decretatole da un pubblico foltissimo e dalla stampa, che qualifica la giovane concertista un'esecutrice di non comune valore e abilità.

La Compagnia del Dop. Provinciale in sala massima

Come annunciato, mercoledì prossimo, alle 20.45, in sala massima di via Coroneo 15, la Compagnia del Dopolavoro Provinciale, diretta da Adolfo Angeli, rappresenterà in serata sperimentale «La canzone dell'Equatore», un quadro del concittadino Cesare Batti e «L'osteria degli Immortali» di Mario Massa, la commedia che tanto successo riscosse anni or sono al Teatro degli Indipendenti di Bragaglia.

I lavori, per i quali si è allestito una messinscena confacente al carattere della serata, eseguita dal Rossi su bozzetti di Carolus, saranno preceduti da brevi prolusioni.

Anche la recitazione, l'azione scenica, il movimento delle luci ed i costumi sono stati orientati verso quello che erano le intenzioni e le prerogative del teatro bragagliano.

I precedenti successi della Compagnia, fra i quali ricorderemo l'ultimo toccato alla bella commedia di Falconi e Biancoli «Alla moda», rappresentata a teatro esaurito anche alla replica con la quale la Compagnia ha iniziato a Trieste la serie dei «Sabati teatrali», il valore dei lavori che si presenteranno e l'interesse che già al primo annuncio si è voluto dimostrare per questa serata sperimentale, sono elementi tali da far prevedere anche per questo spettacolo un teatro esaurito. Si prega pertanto di prenotare in tempo i biglietti presso il Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) al prezzo di lire 3 ingresso e cent. 50 posti numerati. Non vi è alcuna distinzione tra la platea e la galleria.

Conferenza musicale all'Ateneo

Ricordiamo che oggi alle 19, il chiaro musicista Silvio Calay terrà, nella sala dell'Ateneo, per gli allievi delle classi d'istrumenti ad arco, un'interessante conferenza sulla condotta dell'arco in relazione all'acustica e all'anatomia. Il chiaro oratore, che è un pregiato violinista, integrerà la sua esposizione con degli esempi pratici sullo strumento. Alla conferenza possono accedere tutti gli allievi dell'Ateneo e gli interessati all'argomento.

"Bonaventura,, alla Ginnastica

Oggi alle 17.30 andrà in scena, alla Società Ginnastica Triestina, la bella operetta in tre atti e due quadri «Bonaventura, cavaliere senza paura» del maestro Natti, su parole di R. Robba.

La Casa Rionale Balilla P. Lucchini ne ha curato nei minimi dettagli l'allestimento e la pre[para]zione, sì che all'odierna rappre[sen]tazione arriderà un lieto succ[esso]. Il netto ricavato sarà interam[ente] devoluto agli organizzati men[o a]bienti della Casa rionale stes[sa].

Concerto al Dopolavoro [Ferro]viario. Questa sera, alle 20.45 [avrà] luogo nella sala massima della «Vittorio Veneto» del Dopo[lavoro] Ferroviario, l'annunciato co[ncerto] di musica da camera sostenu[to dal] piccolo violinista Franchetto [...] col concorso del Trio del [Dopola]voro ferroviario e di un'or[chestra] d'archi, diretta dal maest[ro] Franco Gulli.

RADIO GRUPPO N[...]

Programma del 16 maggio 1[936]

7.45: Ginnastica da camer[a ...] Bollettino presagi - Lista dell[...]de. — 10.30: E. R. R.: Mimi [...]ci: «Attenti all'insolazione», [...] Orchestra diretta dal m.o Ni[...]leti. — 12.15: Dischi. — 13.10: [...] sulla prima tappa del Giro d'Italia. — 13.20: Orchestra ita[...] Piramo. — 15.40: Cronaca d[...] della prima tappa del Giro d'Italia. — 16.20: I dieci minu[ti del] lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi di Ciuffettino. — 17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani. Ciclo: «Roma onde Cristo è Romano». — 20.35: Impressioni sulla prima tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.45: **«Oraga la leonessa»**, radiogrottesco in due atti di Fran. Ferruccio Cerio da una novella di Gherardo Gherardi. Protagonista Lamberto Picasso. — 22: **Concerto** del pianista Enrico Contessa. Dopo il concerto: Musica da ballo.

Cesare Barison al Dop. Artigiano

Martedì scorso, alle 21, presso il Dopolavoro Artigiano, Cesare Barison ha tenuto un concerto accompagnato al pianoforte dalla sua graziosa e valente figliuola Morosina. Lo scelto e numeroso pubblico che gremiva la sala ha tributato all'esimio artista numerosi e calorosi applausi.

Al Teatro dell'Oratorio Francescano, in via di Chiadino 2, domani alle 20.30 grande concerto vocale a favore della «Schola Cantorum» dell'Oratorio, diretto dal maestro Carmelo Castagnino, con un attraente programma.

Replica della «Maestrina» all'Acegat. Oggi, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta da Enrico Trevisan, replicherà nel proprio teatrino di via Battisti n. 10, a richiesta dei dopolavoristi, la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La maestrina».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Bohème», di G. Puccini.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Prima: «Desiderio», c. Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Excelsior. 17: II settimana Metro: «La vedova allegra», con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald. Segue: «Con la colonna Starace a Gondar e al lago Tana». Prezzi: L. 1, 2, 3
Supercinema Principe. 16: Pieno caloroso successo di: «Quel diavolo d'uomo», c. Gustav Fröhlich e Lyda Baarova. Segue: «S. E. Starace alla conquista di Gondar e del lago Tana».
Fenice. 17: Comp. riviste «Imperiale» «Così è se vi piace». Film: «L'isola del tesoro», con W. Beery e J. Cooper. Prezzi estivi L. 4, 2, 1.
Italia. 16: «Rapsodia d'amore», delizioso, musiche di F. Liszt, con Karin Hardt, S. Schmitz, P. Hörbiger.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «E' stata una bellissima festa», dall'operetta «Principessa della Csarda». Film «Shanghai», con Loretta Young, Charles Boyer e W. Oland.
Impero. 16: «Terra senza donne», romanzo d'amore con J. MacDonald.
Reale. 16: «L'uomo che sbancò Montecarlo» con R. Colman. Successo.
Garibaldi. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner.
Novo Cine. 16: «Pattuglia all'armi!», il più grande film di gangster. L. 1
Massimo. 15.30: «Follie di Broadway 1936» gioiello Metro. L. 1.
Moderno. 16: «La notte è per amare», con R. Novarro. Rivista «Vampa».
Armonia. 15.30: «Principe Woronzeff» B. Helm. Nuovo Varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «I ragazzi della via Pal», grandioso, umano Superfilm Eia.
Savoia. 15.30: «Alla conquista di Hollywood», P. Paterson, Tracy, Boles.
Adua. 15.30: «Il segreto delle piramidi» colosso Fox, con Warner Oland e Pat Paterson.
Azzurro. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «L'agente n. 13», con Gary Cooper e Marion Davies, spia eroica e donna innamorata. Topolino.
Belvedere. 16: «Contropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè «Danze nel mondo».
Venezia. 15.30: «Al cavallino bianco», il film della gioia e dell'amore. Topolino.

Congressi, feste, convegni

Operaia. Domani raduno Monte Maggiore-Abbazia con comodo automezzo. Disponibili alcuni posti. Ritrovo ore 5 in sede. Quota lire 12.

G.A.R.S. Disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per l'escursione sciatoria sulla Marmolada. Partenza giorno 23 corr. dalla Piazza Dalmazia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il 24.o Giro d'Italia s'inizia oggi

MILANO, 15

I partecipanti al 24.o Giro d'Italia inizieranno domani mattina la loro fatica con la tappa Milano-Torino. Il «via» ai 90 corridori, 47 aggruppati e 43 isolati, sarà dato dal Segretario federale alle ore 11.15.

All'ultima ora si sono avute nuove iscrizioni nella categoria degli isolati, e precisamente Oria, Brutti, Molinar, Lucchetti, Zaborra di Bassano Veneto e Macchi. Di quest'ultima categoria farà pure parte Costante Girardengo, il quale correrà con macchina propria. L'ex campionissimo, che si trova in ottima forma nonostante i suoi 43 anni, è sempre animato da una incontenibile passione e si propone di compiere una bella gara. Romano Rossi, invece, è stato all'ultimo momento passato dalla categoria degli isolati a quella degli aggruppati e correrà sotto i colori della Ganna.

Nel pomeriggio si sono avute nell'interno del velodromo Vigorelli le operazioni di punzonatura delle macchine e la verifica delle licenze. Particolarmente festeggiati sono stati Guerra, Olmo, Piemontesi, Martano, Bartali, Del Cancia e, inutile dirlo, Costante Girardengo. Bergamaschi è apparso in splendenti condizioni fisiche, al pari di Guerra e Bartali. I garibaldini al completo sono stati oggetto di ammirazione da parte della numerosa folla. Degli iscritti, soltanto gli isolati Negrini e Servadei non hanno fatto punzonare le loro macchine.

L'arrivo dei calciatori a Roma per l'incontro Italia-Austria

ROMA, 15

Col diretto delle 19.10 sono giunti stasera alla stazione di Termini i dirigenti e i calciatori austriaci e i giocatori italiani, che domenica disputeranno l'atteso incontro Italia-Austria. A ricevere i graditi ospiti erano il presidente della Federazione italiana Gioco del Calcio, Generale Vaccaro, il comm. Barassi, il capitano Ventura e altre numerose autorità sportive nonchè molta folla. L'incontro fra Ugo Meisl ed i dirigenti del calcio italiano è stato cordialissimo. Dopo aver ricevuto il saluto degli sportivi romani, i calciatori austriaci hanno preso posto in un torpedone che li ha trasportati all'albergo. La formazione della squadra austriaca è confermata nel modo seguente: Platzer, Sesta, Schmaus, Nausch, Mock, Urbanek, Geiter, Hanemann, Sindelar, Jerusalem, Viertl; riserve: Raftl e Erdl.

Con lo stesso treno è giunto il capo del fronte ginnico-sportivo austriaco, Principe Starhemberg, che era accompagnato dal dott. Geroe e da altri dirigenti dello stesso fronte. A ricevere i graditi ospiti dell'Urbe, vi erano un rappresentante del Ministero degli Esteri, il Ministro austriaco accreditato presso la Santa Sede e altre personalità. Dopo uno scambio di convenevoli anche il Principe Starhemberg e il suo seguito hanno lasciato la Stazione, dirigentosi all'albergo che li ospiterà durante la loro permanenza a Roma.

Selezione di atleti triestini per i campionati italiani allievi

L'ufficio sportivo della Federazione dei Fasci ha deciso di curare la partecipazione di una squadra triestina ai campionati italiani allievi di atletica leggera, che saranno disputati a Milano in data 24 [...]

All'Ippodromo [...] avrà luogo domenica alle 10 la prova dell'esercizio con moschetto per Balilla Moschettieri. Gli organizzati prescelti per detti esercizi si concentreranno all'Ippodromo secondo gli ordini impartiti dai loro Comandi.

Affermazioni di goliardi triestini ai Littoriali di nuoto e canottaggio

NAPOLI, 15

Anche nelle gare odierne, il «Guf» Trieste si è affermato molto onorevolmente, come appare dai seguenti risultati: Littoriali di nuoto: 2) Battitori nella sesta batteria dei 100 m. stile libero; 3) Musitelli nella prima batteria dei 200 m. a rana; 3) Jacchia nella seconda batteria dei 400 m. stile libero. Littoriali di canottaggio: «Guf» Trieste, primo nella terza batteria delle yole a quattro.

Inaugurazione della stagione remiera al C. C. Saturnia. Domenica avrà luogo presso il C. C. Saturnia l'inaugurazione ufficiale della stagione remiera. Allo scopo si effettuerà una gita alla volta di S. Croce. I soci sono invitati a trovarsi in canottiera per le ore 9.

Cronaca giudiziaria

Interessante sentenza di Cassazione in materia automobilistica

Abbiamo da Roma: Il 29 agosto dello scorso anno, nelle vicinanze di Pola un'automobile guidata dalla signorina Lah Neva di Trieste, investì tale Antonio Viscovich producendogli ferite di grave entità. Poichè i carabinieri di Dignano avevano accertato che la guidatrice Lah Neva aveva un patentino non regolarmente vidimato dalla Prefettura, fu proceduto nei confronti della predetta sia per il delitto di lesioni colpose, come per il fatto di aver circolato con patentino sprovvisto di vidimazione.

Il Pretore di Dignano condannò l'imputata a 2000 lire di multa per le lesioni colpose e a 6 mesi di arresto per aver circolato senza patentino. Contro tale sentenza interpose appello l'imputata ed il Tribunale di Pola pronunciò sentenza di assoluzione dall'imputazione di lesioni colpose mentre confermò la condanna a 6 mesi di arresto per l'omessa vidimazione del patentino. In sostanza, sia il Pretore di Dignano come il Tribunale di Pola ritennero che essere in possesso di un patentino non vidimato equivalga ad essere sprovvisto di patentino.

Contro la sentenza del Tribunale di Pola produsse ricorso per Cassazione l'imputata a mezzo del proprio difensore avv. Poillucci del foro di Trieste. Ieri, dinanzi alla prima sezione della suprema Corte, presieduta da S. E. Aloisi, si è discusso il ricorso. L'avv. Poillucci ha sostenuto che la mancata vidimazione della patente costituisce un'omissione di carattere fiscale e non può essere parificata al fatto di chi circoli senza avere ottenuto la patente, nè può essere punita con le gravi sanzioni che colpiscono colui che è sprovvisto di patente e ciò perchè tali sanzioni riflettono un principio di pubblica incolumità e non una contravvenzione di carattere fiscale.

La Corte ha accolto il ricorso e, cassando senza rinvio la sentenza del Tribunale di Pola, ha assolto l'imputata perchè il fatto non costituisce reato.

BORSE DI TRIESTE

maggio	14	15	maggio	14	15
R. 3½%	77.50	77.80	Cosulich	12.—	12.—
Redim.	76.80	77.10	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.75	88.85	Libera	44.50	45.—
B.T. 1940	98.80	98.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	98.80	98.90	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	89.—	89.20	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.40	94.50	Merid.	689.50	690.—
I. R. I.	462.—	462.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	466.—	466.—	P. Ferr.	110.—	110.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.25
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	148.—	148.—
già 5-6%	447.—	447.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	429.—	429.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	50.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3875.—	3895.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	472.50	473.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1845.—	1855.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1815.—	1825.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1735.—	1742½	Terni	217.—	216.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.18; New York 12.725; Francia 83.70; Belgio 215.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.50; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.25; Germania 512.82.

Mercato sostenuto tanto per i titoli di Stato che per gli assicurativi che segnano tutti qualche vantaggio. Domandate le Libera a lire 45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Vittoriano, Pellegrino, Felice, Onorato, Massima.

NASCITE (15 maggio 1936-XIV): Collino Dora; Mettulio Marcello; Debelli Cristiano; Pertot Ileana; Isarsich Romano. Illegittimi: 2 femmine.

DECESSI: Chorleiter Ernesto, a. 55; Tomanovich Giovanni, a. 58; Marchesini Antonio, a. 67.

CORRISPONDENZA APERTA

Giove. Per preparare un lucido per metalli in pasta si fondono: parti 1 di vaselina, 3 di oleina, 1 di stearina e impastano con 6-8 parti di farina fossile. (Dal «Ricettario Industriale» di L. Valerio).

Assiduo lettore, Pirano. Se si tratta di una decolorazione della stoffa, non c'è rimedio. In caso diverso, acqua tiepida e sapone o radice saponaria, lavare, risciacquare e stirare.

Moglie ansiosa. No, il contratto come sta deve essere rispettato. Faccia un contratto mensile con diritto di disdetta mensile. — *Antonio ved. P.* Veda di mettersi d'accordo col proprietario dello stabile.

Graziosetta. Provi pulire quella macchia con benzina ed alcool, sottoponendo alla stoffa un pezzo di carta asciugante affinchè non resti l'orlo della macchia; indi lavi il punto con acqua e sapone.

Dottor Eisenbart. Si metta d'accordo con qualche farmacista. — *Fiordalisio.* I mobili di mogano e palissandro si lucidano con trementina ed alcool.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21.30; da Isola alle 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21.30; da Pirano alle 12.40, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.20 e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana», partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 15.45 (event.), 20.15 e 21.30; da Isola alle 6.40, 8, 12, 13.15, 14.30 (event.), 19.15, 20.30 e 21.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 4 (diretto), 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.20 (Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.45 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 3 (diretto), 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 11.30 (Ospizio), 13.15 (Ospizio), 17.20 (Ancarano e Ospizio) e 20 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Miramare-Grignano col piroscafo «Grignano» partenza dalla radice del molo Audace alle 10, 14.30 e 16; da Miramare-Grignano alle 12.30, 15, 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.26 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.56 A; 12.35 A; 14.35 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 6.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: A[...]

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da [...]gruaro); 7.5 D; 8.50 DD; [...] 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; [...] (Lusso); 18.50 A (da Cer[...] 19.43 DD; 21.50 A (da Port[...] 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 [...] (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; [...] 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D [...]rizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; [...] 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; [...] 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 1[...] S. Pietro C.); 15.7 AL; 19 AL; [...]

CAMPO MARZIO: Par[tenze]

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; [...] (a Gorizia Monte Santo coi[...] (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo [...] Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; [...] 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Ar[rivi]

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia [...] Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9[...] 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; [...] 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore r[esponsabile]
Società Editrice Italiana Roma-T[rieste]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA giovane capace onesta offresi. Via Corti 1, carboneria. 38006 A

PRESTASERVIZI offresi media età, mattina oppure dopopranzo. Valdirivo 13, portiere. 68785 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Donadoni 12-II. 37967 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi dalle 7 alle 15. Indirizzo Piccolo. 37970 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi. Via Giustinelli 8-III, destra. 37958 A

RAGAZZA 16-enne offresi stabile. Via Valdirivo 32-I. 17514 A

RAGAZZA istriana 16-enne forte robusta, miti pretese, offresi. Via Scussa 7, secondo. 38010 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Scussa 6, portineria 68810 A

RAGAZZE due cercano servizio stabile, con attestati. Rivolgersi via Crispi 36, portinaia. 68819 A

15-ENNE bella presenza tutto fare, onesta, con attestati, offresi. Pilone 4, portinaia. 37961 A

40-ENNE friulana svelta, fidatissima, ottimi attestati, offresi ovunque presso persona sola anziana oppure vicemadre. Via Galileo 3, portineria. 69693 A

45-ENNE brava tutti lavori, cucinare, offresi. Attestati ottimi. Via Roma 17, portiere. 38014 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti cerchiamo [...]

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 37998 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 8944. 68794 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO commessa calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 68804 D

ASSUMONSI moltissimi, facilissima orchestra, principianti violino. Facilitazioni. Vidali 12, Scuola. 8063 D

BARBIERE cerca ragazzo. Presentarsi accompagnato. Via Trento 16, Coffou. 68795 D

CORRISPONDENTE tedesca francese inglese cercasi. Offerte referenze Cassetta 17399 D, Unione Pubblicità.

GARZONA modista cercasi. Via Ginnastica 13. 38017 D

GARZONA cerca modisteria via Battisti 17. 17508 D

GARZONA sarta donna e mezza lavorante cercansi. San Zaccaria 5. 17517 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Lavatoio 5, terzo (piazza Oberdan). 17499 D

LAVORANTE mezza lavorante sarta donna cercansi. Madonna del Mare 2, secondo. 37980 D

MODISTE: lavorante e mezza lavorante, cercansi prontamente. Presentarsi soltanto se capacissime. Corso Vitt. Em. 41, Marussi. 68726 D

PORTIERE pensionato per casa signorile cercasi. Cassetta 17471 D, Unione Pubblicità 17471 D

PRATICANTE ufficio bella presenza cercasi prontamente. Presentarsi mattinata. Ginnastica 29. 17506 D

RAGAZZO cercasi. Indirizzo Piccolo. 17486 D

RAGAZZO apprendista fabbro cerco. Via Ferriera 26. 17494 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 17481 D

RAGAZZO pratico per deposito uova e pollame cercasi. Ginnastica 26. 37979 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Indirizzo Piccolo. 68770 D

SIGNORINE presenza, introdottissime enti istituti ditte sindacati, buone condizioni, cercansi. Cassetta 17477 D, Unione Pubblicità. 17477 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

[...]

QUARTIERI 3 stanze, camerino, affittasi paraggi via Giulia, per luglio. Prezzo mite. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68801 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 17492 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino; altro 3 stanze, accessori, via Massimo d'Azeglio 22-I, affittansi. 17408 I

QUARTIERINO adatto sposi, 2 camere, camerino, cucina, tutto conforto, giardino, affittasi primo luglio. Prezzo mite. Offerte Cassetta 17472 I, Unione Pubblicità. 17472 I

STANZE 2, 3 e 4 con bagno e comodità, in appartamenti esposti verso mezzogiorno a prezzi convenienti, affittansi. Donadoni 10. 68768 I

STANZE due uso ufficio presso Posta Centrale affittansi. Irneri, tel. 37-79. 68613 I

VILLA 5 stanze, bagno completo, termosifone, grande veranda, giardino, autorimessa, lisciaia, paraggi Rossetti, affittasi. Telefonare 8567. 38002 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

[...]

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, finissima, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 17482 NN

CUCINA laccata marmi bellissima vendesi occasione. Udine 53-III, sinistra. 17503 NN

CUCINA lavandino con serbatoio per medici o dentisti, vendonsi. Telefonare 62-96. 68767 NN

DIVANO portafiori attaccapanni, vestiti uomo, scarpe usate, vendo. Indirizzo Piccolo. 38015 NN

[...]

MOBILI singoli prezzi occasione [...]si. Regina Elena 11-I, destra. 38004 NN

[AF]FITTATE! Piccolo negozio, [...]se, acquista bene. «Mobili Ter[...]» Crispi 39. 68454 NN

[...] pranzo vendesi prontamente, [...] rivenditori. Visitare dalle 10-11 [...] Battisti 12, porta 7. 17513 NN

Capitali - Società - Cess[ioni]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

A. AFFITTASI Casino divertim[enti] annessa sala cinematografica [...] tennis. Informazioni Ufficio [...]le, Municipio di Pieve di Cadore.

BAR caffè espresso alcoolici, [...] redditizio massimo quarantam[ila] [...]pero pagamento rateale. Mar[...] sella postale 32, Trieste.

BOTTEGA barbiere compero [...] provincia. Cassetta 17456 R, [Unione] Pubblicità.

[...]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Balilla aerodinamiche lusso con o senza autista. Telefonare 8575. 37994 Q

MOTO perfetta acquisto se occasione. Vico Zupan, Orefice, Postumia. 17479 Q

[...]

OPICINA: appartamento mob[iliato] [...] stanze, conforto moderno, amp[io giar]dino, affittasi stagione. Fermat[a] [...] via Carsia, seconda villa.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

BRILLANTI montature moder[ne] braccialі, orologi marca, ribas[so] [...] per cento. Oreficeria Buda, [Corso Ga]ribaldi 35.

Dopo breve malattia, veniva rapita ai suoi cari, addì 13 corr.,

ARGIA MORA in GRIDELLI

Il marito **RAFFAELE** con i figli **NELLA, BRUNO** e **RENATA** e le famiglie **MORA** e **GRIDELLI**, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 16 maggio 1936.

Il presente serve da partecip. diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirò

Ferruccio Contento

impiegato del Lloyd Triestino

Con immenso dolore partecipano la perdita, la moglie **STEFANIA nata SOLLINGER**, le figlie **BIANCA** col marito **ERMANNO dott. LIZIER** (assente) e la **nipotina; BRUNA** col marito **REMIGIO PITTERI** (assente) in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 17, alle ore 10.30 dalla via Gatteri N. 42.

Trieste, 15 maggio 1936-XIV.

Il nostro adorato fratello

cap. GIOVANNI TOMANOVICH

comandante del Lloyd Triestino a r.

è stato rapito al nostro affetto, dopo lunghe sofferenze, all'alba del 14 corrente e ne diamo il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Angosciati, il fratello **GIORGIO** e le sorelle **NATALIA, DORA** e **IRENE.**

Trieste, 16 maggio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Giovedì 14 corrente cessava di vivere

ANTONIO MARCHESINI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la moglie **CECILIA**, il figlio **dott. RENATO** con la moglie **dott. LIDIA**, a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 15 maggio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

L'**ARSENALE** del **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del Signor

FERRUCCIO CONTENTO

che fu per molti anni suo zelante ed apprezzato impiegato.

Trieste, 15 maggio 1936-XIV.

Sabaitù, fiore de[illegible]

32 — di Roberto Mandel

XVIII.

Miserie di «harem»

— L'amore? Non l'ho conosciuto mai!

— Povera Miriam!

— Povera?!... Perchè?

— Perchè l'amore è la ricchezza dell'anima.

— Chi te l'ha detto? — chiese con ironia la donna, piacevole ancora, ma prossima alla devastazione che cancella in brevissimo volgere di tempo l'avvenenza delle abissine giunte alla maturità, sdraiata indolentemente sul tappeto logoro.

Inginocchiata accanto alla compagna di sventura, che le dava prova d'un'amicizia improvvisa, ma espansiva, Sabaitù rispose:

— Le verità sull'amore si apprendono senza che nessuno ce le insegni, Miriam!

Le due ospiti dell'«harem» di Michael conversavano a bassa voce in un angolo dello stanzone, occupato al centro dalla piscina quadrangolare, in cui le schiave del «degiac» mingherlino sgranavano insieme la attesa lunga delle giornate vuote.

Nei Paesi dove i favoriti della fortuna godono d'una larga agiatezza autentica, la poligamia — obbrobriosa pur sempre — richiede sacrifici minori dalle sue povere vittime. Là, i ginecei vastissimi degli edifici costrutti senza risparmio, contano numerosi appartamenti isolati, ciascuno dei quali è la dimora abituale d'una reclusa che ignora le altre, non ha mai rapporti con loro e può illudersi d'essere la sola amata o almeno la prediletta.

Nel «ghebbì» di Fitamé, l'angustia dello spazio costringeva le misere creature godute da Michael ad una promiscuità che le avviliva, le rendeva gelose, le costringeva a conoscere, volenti o nolenti, la volubilità capricciosa del proprio signore.

Quando il feudatario del Negus entrava nello stanzone a scegliere la compagna d'una sua notte, tutti gli sguardi — languidi, appassionati, invitanti — si rivolgevano verso di lui. I cuori trepidavano...

L'amatore eleggeva.

La favorita provava la gioia torbida del trionfo sulle compagne. Ma, quant'amarezza, quant'ira sorde, [...]sioni, delle malignità degli «harem», Sabaitù s'illudeva che il fiore dell'amicizia sbocciasse anche nei cuori reclusi fra quelle mura, sorde ai gemiti ed ai sospiri.

Sperduta al primo entrare in quel luogo di perdizione morale, ripagata nella sua timidezza ingenua dall'astiosità delle compagne, la giovinetta incantevole, subitamente odiata e invidiata per la sua bellezza fragrante, credeva d'aver trovato una confidente perchè Miriam prendeva a trattarla con mentita cordialità.

— Dunque: tu hai amato, Sabaitù? — riprese l'altra, inseguendo forse nell'interrogatorio scaltro un suo disegno perfido.

— Oh, sì! — esclamò la fanciulla, con l'impeto virginale di tutta l'anima sua appassionata.

— E tu ami?

— Sì!

— Michael?

— No! Egli mi è indifferente. Sono la sua ospite, non la sua «noizerò».

— Già. L'ho sentito dire. Siamo sepolte vive, eppure ben poco ci sfugge. Nell'aria che respiriamo, un venticello misterioso porta tutti i segreti del «ghebbì». Dopo qualche tempo, imparerai anche tu a tendere le orecchie ai mormorii impercettibili.

— Dovrò dunque perderti, mia piccola amica buona? Ti voglio già bene, lo sai?

— Anch'io sento che potrei affezionarmi tanto e tanto a te, Miriam!

Pian piano, Nahma s'avvicinava, simulando un'indifferenza assoluta. Poichè Michael le aveva confessato la sera innanzi il suo desiderio ed i suoi timori, ella sapeva. Esperta delle miserie degli «harem» tanto quanto Sabaitù le ignorava, l'araba temeva. Sospettava che Miriam avesse promesso al «degiac» di far cantare la povera giovanetta ingenua, così com'ella si era impegnata, però senza la menoma intenzione di mantenere, a debellare il riserbo dell'italiano.

Perciò, Nahma vegliava.

— Perchè te n'andrai, Sabaitù? — chiese Miriam.

— Mi porterà seco il «frengi», ospite attualmente di Michael, che prima o poi lo lascierà andare.

— E perchè lo seguirai? E' il tuo padrone?

— Non sono una schiava, Miriam.

— Non sei la schiava dello straniero?

— Egli è italiano. La gente del suo Paese non compra e non vende le creature umane.

— Lo seguirai perchè lo ami? E' il «frengi» che ami, Sabaitù?

[...] il volto e non rispose.

Nahma aveva sentito. Sempre indifferente, almeno all'apparenza, ella intervenne con aria distratta, rivolgendosi a Miriam.

— Ho sete! — le disse — Hai nulla da offrirmi?

— No! — rispose l'altra, seccamente — Rivolgiti a qualche amica e lasciami in pace.

Le parole non avevano un significato spiacevole, ma le due donne incrociarono sguardi lampeggianti come punte di pugnali.

Nahma si rivolse alla giovanetta.

— Sabaitù, vieni con me? — le chiese — Ci faremo offrire una bibita dolce.

— Lasciami qui, con la mia buona amica. — invitò la fanciulla, ignara.

— Hai sentito? Vattene! — incalzò Miriam.

Poichè non aveva modo d'insistere, l'araba si rassegnò ad allontanarsi.

— E' il «frengi», il tuo amore? — insistette la donna cattiva, quando fu di nuovo appartata con la vittima confidente.

Sabaitù tacque ancora.

Miriam le gettò le braccia al collo.

— Perchè non hai fiducia in me, piccola amica scompiacente? — le chiese — Dimmi: chi ami?

— Tecassar! — rispose, mentre le si fermava il cuore, la fanciulla vinta dalla pienezza della sua passione e dall'affetto che l'altra mentiva.

Miriam l'attirò a sè, la baciò sulla fronte, quindi — inducendola ad abbandonare il capo sul suo petto — le disse, materna e sororale insieme:

— Narra il segreto del tuo cuore innamorato a chi ti vuol tanto bene, Sabaitù!

Troppo provata dal terrore e dalla speranza, da troppo tempo priva d'una donna: madre, sorella, amica, cui affidar le pene e le ansie accumulate nell'anima ignara, la fanciulla inesperta e fiduciosa prese a raccontare, sommessamente.

Assistendo dall'altro lato dello stanzone alla scena soave di tenerezza e ripugnante d'ipocrisia, Nahma indovinò che la povera e dolce Sabaitù perdeva inconsciamente se stessa.

***

— No, Mario! Non giudicatemi anche voi una creatura intrisa di perversità fino all'imo, non supponetemi incapace d'un poco di bene.

«Ho amato ed amo, voi lo sapete.

«Nel parlare ancora, con voi, dopo tanto tempo, l'idioma nel quale intesi le sole parole buone che mi vennero porte, ciò che non era spento nel mio cuore è rifiorito come l'aiuola blandita dal soffio della primavera.

«L'amore del passato ritorna ed accende nell'anima mia pervertita un desiderio di redenzione.

«Aiutatemi come si soccorre il debole ed il malato, anzichè respingermi con la vostra diffidenza, Mario!

— Siete sincera, Nahma?

— Non posso giurarlo, perchè avete il diritto di sospettare che non ci sia più nulla di sacro in una donna come me! Non badate alle mie parole! Guardatemi nel viso e giudicate voi stesso.

Dicendo così, l'araba si strappò il velo fitto. Il suo volto fine, classico nella sua severa bellezza tipica, appariva davvero illuminato da un'intima luce nascente. Forse l'odalisca provava per la prima volta la ripugnanza della propria miseria morale e il desiderio ardente di mondarsi.

— Vi giudico sincera, Nahma. — assicurò Moreni, prima diffidente e restìo.

— Allora, per il bene stesso di Sabaitù, abbiate fiducia in me che forse posso salvare ancora la sventurata. Voi la proteggete, vero?

— Sì.

— E' la vostra schiava?

— Sono italiano. Noi non consideriamo le donne come animali da mercato.

— Lo so. Sabaitù è la vostra «madama»?

— Nemmeno. — dichiarò Mario senza reticenze — Ho me[...] Fitamé perchè la poveretta [...] videsse la mia sorte.

— Sapete che Michael si [è in]capricciato di lei?

— Ah! — esclamò il [...] con disappunto — E oserà [...]la, quel miserabile

— Fino a ieri, no. Il [degiac] esitava, impedito dal peri[colo di] future proteste da parte [...] Capirete! La violenza com[messa] da un feudatario del Negus [su] una protetta dall'Italia, non [sareb]be una buona raccomandazione [presso] il Governo etiopico in quest[o mo]mento criticissimo. Ma ora [sembra] che Michael sia stato libera[to dai] suoi scrupoli.

— Cioè?

— Stamane, Sabaitù si è [in]tenuta in un lungo colloquio [con] Miriam.

— Chi è costei?

— Un fiore appassito della [...] di Fitamé. Prossima a perder[e o]gni grazia per divenire un [...] umano coperto di grinze come [tut]te le abissine appena appe[...]ture, Miriam si rode d'astio, [d'in]vidia, di gelosia. Ricorrendo [a] moine astute, non dev'esserle [riu]scito difficile accattivarsi la fi[ducia] ignara e confidente della p[overa] Sabaitù.

(Continua)